

**ISTITUTO SCOLASTICO "F.
HEGEL" LICEO SCIENZE UMANE**

Sede unica: Via A. Bacciarini, N° 35 – 00167- Roma Distretto scolastico XXVI -
C.F.:09431301002 P.I.Hegel
Telefono: 0639754743-0639760077 Fax: 0639754995

**ESAME DI STATO
a.s. 2024/2025**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA
CLASSE VA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**



1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Scolastico Paritario "F.Hegel", è stato fondato nell'a.s. 2007-08 e ha ottenuto il riconoscimento di parità nel medesimo anno scolastico. E' ospitato in una sede unica in via Aurelio Bacciarini, 35. L'Istituto è articolato in tre licei (di ordinamento Scientifico, delle Scienze Umane e Linguistico) e in un Istituto Tecnico Commerciale AFM. Gli alunni dell'Istituto provengono da famiglie di estrazione socio-culturale diversificata ed è strutturato in un biennio comune e in un triennio articolato in 4 piani di studi differenziati. La posizione di confine e, nello stesso tempo, di centro metropolitano, dell'area urbana in cui è situata la scuola, costituisce un forte centro di attrazione e integrazione con le zone limitrofe.

L'Istituto è dotato di:

- Laboratorio multimediale, informatico con 20 postazioni
- Una biblioteca fornita
- Un laboratorio di disegno e storia dell'arte

Nell'Istituto è stata allestita una rete Internet-Intranet.

L'Istituto usufruisce degli spazi e dei campi sportivi della parrocchia S.Giuseppe Cottolengo sita in viale di Valle Aurelia 67.

2. AZIONI DIDATTICHE REALIZZATE PREVISTE NEGLI OBIETTIVI DEL PTOF

Il Collegio dei docenti ha individuato, come linee strategiche del PTOF, sia l'azione complessiva sul biennio unitario dell'Istituto, sia altre azioni formative che puntino ad una maggiore identità degli indirizzi nel triennio. All'obiettivo di riduzione della dispersione e degli abbandoni scolastici, potenziando la motivazione allo studio, si è affiancato quello dell'arricchimento dell'offerta formativa attraverso alcune azioni mirate:

- Organizzazione di attività di recupero *in itinere*;
- Partecipazione ai progetti approvati nel PTOF;
- Organizzazione attività di orientamento in entrata e d'uscita;
 - organizzazione di 2 simulazioni della seconda prova di maturità durante l'anno scolastico;
 - organizzazione di 2 simulazioni della prima prova di maturità durante l'anno scolastico.

3. PROFILO DELL' INDIRIZZO

I corsi di studio del settore umanistico intendono favorire una solida formazione culturale, funzionale non solo al proseguimento degli studi universitari a breve o lungo termine, ma anche alla formazione post-secondaria finalizzata all'inserimento nel mondo professionale.

La specificità e la caratterizzazione di tutta la scuola liceale consistono nel coltivare l'indagine speculativa, la capacità di orientarsi nell'astrazione, nell'analizzare concetti, nel formulare problemi, nel pensare a nuovi modelli, nel cogliere l'unitarietà e la correlazione fra i vari fenomeni.

All'interno di questo corso di studio, sempre rapportandosi al livello e alla preparazione di base degli studenti, s'intende perseguire un'educazione ed una formazione mentale che conducano i giovani ad apprendere come impostare schemi logico-razionali di ampio respiro, senza trascurare discipline di carattere puramente scientifico, quali la matematica, la fisica e le scienze. Il percorso del liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie e dei fenomeni legati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni sociali e umane. In questo senso, il fine è quello di guidare lo studente ad un approfondimento e ad uno sviluppo delle conoscenze e delle abilità volte a cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi; oltre all'acquisizione dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

I corsi di studio del settore umanistico intendono favorire una solida formazione culturale, funzionale non solo al proseguimento degli studi universitari a breve o lungo termine, ma anche alla formazione post secondaria finalizzata all'inserimento nel mondo professionale.

Il **Profilo culturale** del Liceo delle Scienze Umane è caratterizzato a conclusione del percorso di studi, in maniera sintetica, dai seguenti aspetti:

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio antropologica;
- Favorire l'acquisizione di una personale metodologia di studio e di ricerca, attraverso l'arricchimento delle conoscenze, il potenziamento delle capacità cognitive, la maturazione della riflessione autonoma e dello spirito critico, anche per la progettazione della propria futura formazione culturale e professionale.
- Aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, i rapporti che ne scaturiscono

sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*;
- Favorire l'acquisizione di una autonoma visione critica di fronte alla realtà politica, sociale, economica e scientifica;
- Sottolineare la centralità della persona nella sua irriducibile singolarità e nella sua insostituibile diversità, educando alla conoscenza delle proprie emozioni ed alla loro valorizzazione, entro un quadro di crescita integrale, che sviluppi le dimensioni della fantasia e della creatività;
- Promuovere la capacità di comunicare le proprie conoscenze in modo personale, ma chiaro e rigoroso, sia in forma scritta che in forma orale.

CONOSCENZE

- Conoscenza del mezzo linguistico sia per la ricezione che per la produzione orale e scritta;
- Conoscenza delle più rilevanti espressioni del pensiero umano attraverso l'acquisizione dei contenuti disciplinari, in una prospettiva in cui siano parimenti valorizzate discipline umanistiche e scientifiche;
- Possesso di una conoscenza della lingua inglese finalizzata alla comprensione ed esposizione sia orale che scritta, unitamente a conoscenze letterarie e socioculturali;
- Acquisizione di contenuti a carattere pluridisciplinare che rendano possibile il confronto e l'integrazione tra approcci conoscitivi fondati su metodologie diverse;
- Conoscenza dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica;
- Conoscenza dei modelli interpretativi della realtà;
- Acquisizione di metodologie conoscitive e strumenti concettuali per una lettura critica del presente e dell'offerta culturale da esso proveniente;
- Maturazione di una personale consapevolezza circa il carattere non esaustivo e non definitivo delle diverse forme di sapere.

COMPETENZE

- Analizzare un fenomeno o un problema individuandone gli elementi significativi;
- Utilizzare i modelli logico-matematici;
- Individuare gli elementi fondamentali di un'epoca e operare opportuni collegamenti interdisciplinari;
- Leggere un'opera d'arte sia dal punto di vista formale che di contenuto, contestualizzandola e effettuando opportuni riferimenti ad altre opere;
- Comprendere correttamente i contenuti proposti e saperli esporre in maniera chiara, completa e concettualmente rigorosa;
- Conoscere il proprio corpo tramite la consapevolezza delle effettive capacità psicomotorie, acquisite attraverso lo sviluppo sia dell'aspetto formativo che di quello tecnico-didattico.

CAPACITA'

- Essere in grado di interpretare il mondo e di analizzare situazioni non predefinite;
- Possedere capacità linguistico-espressive, logico-deduttive e logico-interpretative;
- Saper applicare conoscenze e concetti acquisiti nell'analisi di situazioni nuove o nella risoluzione di problemi;
- Comprendere correttamente i contenuti proposti e saperli esporre in maniera chiara, completa e concettualmente rigorosa;
- Sapersi esprimere in maniera corretta, scegliendo registri adeguati al contesto e utilizzando i linguaggi specifici delle singole discipline;
- Saper integrare conoscenze di diversa provenienza, riconoscendo analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi anche di differenti ambiti conoscitivi;
- Sviluppare l'attitudine a risolvere situazioni problematiche, individuando alternative possibili;
- Sviluppare la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere;
- Essere in grado di sviluppare eventuali percorsi pluridisciplinari;
- Saper comunicare i contenuti delle proprie conoscenze in lingua straniera.

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Anno scolastico	N° iscritti nel 1° quadrimestre	N° iscritti a fine anno scolastico	Promossi con debiti	Non promossi	Ritirati	Trasferiti	Alunni BES/ DSA/ 104
2024/2025	17	17	0	0	0	0	9

N° complessivo di alunni con debiti formativi in ingresso al V anno: 0

N° complessivo di alunni che hanno recuperato i debiti pregressi: 0

N° complessivo di alunni che hanno avuto debiti formativi alla fine del 1° quadrimestre: 6

N° complessivo di alunni che hanno recuperato i debiti del corrente anno scolastico: 6

N° complessivo di alunni con maturità negativa: 0

5. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie si sono svolti secondo le seguenti modalità:

- Ricevimenti antimeridiani settimanali previo appuntamento;
- ricevimenti pomeridiani nei mesi di dicembre e aprile previsti da calendario scolastico;
- pagella al termine del 1° quadrimestre;
- scheda informativa del 2° quadrimestre relativa all'impegno, alla partecipazione e al profitto;

6. CONTINUITA' DIDATTICA

Materie che hanno subito avvicendamento di docenti nel corso dell'anno

Disciplina	1° quadrimestre	2° quadrimestre
Italiano		
Inglese		
Scienze Umane		
Latino		
Religione(Materia alternativa)	X	
Storia		
Ed. civica		
Filosofia		
Matematica		
Fisica		
Scienze naturali		
Storia dell'arte	X	
Scienze motorie		

7. PROFILO DIDATTICO DISCIPLINARE DELLA CLASSE

La classe V A Scienze Umane (sezione unica) risultava ad inizio anno composta da un totale di 14 studenti di cui 10 maschi e 4 femmine. La classe V A Scienze Umane ha subito nei mesi di settembre e dicembre alcune inserzioni tardive, nello specifico: Z.S. in data 23/09/2024; V.R.M. in data 27/09/2024; R.M. in data 11/12/2024.

La classe V A Liceo delle Scienze Umane risulta dunque, alla data del presente documento, composta da 17 alunni di cui 7 femmine e 10 maschi. Dei 17 alunni che costituiscono la classe V A L. delle Scienze Umane, 6 provengono dal presente Istituto e dal medesimo indirizzo, 4 provengono da altri istituti, ma dal medesimo indirizzo, 6 provengono da Idoneità alla classe V, 1 proviene dalla classe IV del Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico – Sociale ed ha superato gli Esami integrativi presso il presente Istituto.

I percorsi scolastici degli alunni membri della classe V A L. delle Scienze Umane risultano di media discontinui.

Il clima generale della classe è giudicato dall'insieme del corpo docente come sereno e armonioso. Nonostante le diverse provenienze degli alunni, la classe ha via via integrato i nuovi membri, stabilendo così un clima di proficua cooperazione e coesione.

Per quanto concerne lo svolgimento delle lezioni la maggior parte della classe segue in maniera perlopiù attenta e, in alcuni casi, mostra un atteggiamento partecipativo. Nel primo quadrimestre un ristretto gruppo di alunni era poco motivato sia per lacune di base che per mancanza di interesse rispetto ad alcune materie, mostrandosi scarsamente predisposto all'ascolto e all'apprendimento. Tuttavia, nel secondo quadrimestre il CdC ha rilevato un significativo miglioramento dei suddetti studenti in vista del prossimo Esame di Stato.

Dal punto di vista didattico-disciplinare, l'atteggiamento degli studenti è risultato perlopiù omogeneo per quanto concerne il comportamento, l'impegno e la partecipazione, ad eccezione di un ridotto numero di studenti per i quali persistono alcune difficoltà. Nella maggior parte dei casi si evidenzia, infatti, una buona dedizione verso le attività didattiche, discontinua solo per una limitata sezione di studenti.

In seguito alle valutazioni registrate nel primo quadrimestre e la relativa comunicazione delle medesime alle famiglie, alcuni studenti hanno migliorato le loro abilità, sebbene non tutti mostrino sicurezza nello studio autonomo. Il Consiglio di classe ha sempre lavorato al fine di favorire in ogni studente un buon livello di autonomia nello studio e nella rielaborazione critica dei contenuti in vista dell'Esame di Stato.

All'interno del quadro didattico si sottolineano degli avvicendamenti di docenti che hanno riguardato le materie di Storia dell'arte e Materia alternativa. Tali circostanze hanno ovviamente portato ad un comprensibile ritardo, seppur contenuto, nello svolgimento delle programmazioni.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi, tutti i docenti sono riusciti a portare a compimento quanto stabilito nella programmazione iniziale ed in accordo con quanto concordato nei vari consigli dipartimentali. Gli obiettivi generali del Consiglio di Classe, così come gli obiettivi delle singole discipline, sono stati raggiunti dagli alunni in misura diversa, in particolare per quanto concerne le competenze legate alle capacità di elaborazione autonoma, di riflessione personale e di confronto interdisciplinare. Per quanto riguarda la metodologia di studio, la maggior parte della classe ha dimostrato delle competenze idonee al potenziamento delle capacità cognitive e alla riflessione. Una sezione limitata della classe, invece, pur avendo gli strumenti per l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze di base, ha dimostrato qualche difficoltà ad organizzare i contenuti in modo articolato e coerente.

In relazione al P.C.T.O (ex alternanza scuola-lavoro), la classe presentava una situazione disomogenea rispetto al numero di ore da raggiungere. Tale situazione è diretta conseguenza della provenienza varia degli studenti nonché dei relativi percorsi didattici mediamente discontinui. La classe ha svolto, in conformità alle ore previste dal decreto e relativamente al monte ore già precedentemente maturato di ciascun alunno, i percorsi di P.C.T.O proposti dai referenti. Tali percorsi si sono svolti in modalità on-line.

Alla data di stesura del presente documento, nella classe sono presenti 9 casi recanti documentazione riservata, di cui 2 BES e 6 DSA, 1 caso recante PEI. Per tutti i casi sono stati applicati i relativi strumenti compensativi e le misure dispensative, ai sensi del D.P.R. 23 luglio 1998, Legge 170/2010 e Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 di cui si dà nota dettagliata nel fascicolo riservato relativo ai casi di alunni con DSA/BES.

Tutti gli alunni nel mese di marzo hanno svolto le prove INVALSI, ad eccezione di n.1 alunno. Inoltre, in sostituzione dell'ora di Religione la classe ha seguito le ore di Materia Alternativa.

Come indicato nella tabella al punto n.9 del presente documento, la classe ha seguito le ore di educazione civica previste.

Alla classe V L. Scienze Umane si sono aggiunti 8 studenti esterni assegnati dall'USR Lazio - CSA di Roma. Il Consiglio di Classe ha esaminato i loro fascicoli e i loro programmi di studio, determinando le prove previste per gli esami preliminari all'Esame di Stato. Tali studenti sono stati quindi convocati per le dovute informazioni sui programmi didattici inseriti nel Documento di Classe del 15 maggio. Gli studenti privatisti assegnati al presente istituto dall'USR Lazio, quali: Antoniozzi Emiliano, Cecchetti Leonardo, Ciarniello Stefano, Frontoni Carolina, Marulla Martina, Pizzigoni Massimo, Vallone Flavio, Vanagolli Iris hanno sostenuto dal 5 al 9 maggio gli Esami preliminari risultando idonei ad essere ammessi a sostenere l'Esame di Stato 2024/2025. Tra i candidati privatisti si registra la presenza di un caso recante certificazione riservata.

8. QUADRO ORARIO ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE NELLE DISCIPLINE CURRICOLARI FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI

DISCIPLINA	N° ore previste	N° ore effettivamente Svolte
Italiano	132	127
Inglese	99	79
Scienze Umane	165	150
Latino	66	65
Storia	66	60
Ed. civica	33	33
Filosofia	99	68
Matematica	66	43
Fisica	66	43
Scienze naturali	66	57
Storia dell'arte	66	62
Scienze motorie	66	59
Religione(materia alternativa)	33	26

9. Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha assegnato secondo quanto precedentemente stabilito all'interno del PTOF, ai docenti di Scienze Umane, Italiano, Storia, Filosofia, Scienze Naturali, Inglese, Storia dell'Arte, Scienze Motorie la trattazione di specifici nuclei tematici inerenti all'insegnamento trasversale di **EDUCAZIONE CIVICA**.

DISCIPLINA	N. ORE	ARGOMENTI
Italiano	6	<ul style="list-style-type: none"> • Convivenza civile negli ambienti sociali; • Godimento dei diritti fondamentali; • Uguaglianza uomo/donna; • Bullismo; • Lotta all'illegalità; • Forme di criminalità e diffusione sul territorio e effetti su società ed economia
Scienze Umane	4	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso e ricezione delle informazioni; • Fake news; • Produzione di contenuti digitali; • Dati sensibili; • Educazione diritti umani
Storia	6	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione e cittadinanza; • Contesto storico, diritti e doveri; • Patria; • Istituzioni; • Ordinamento dello Stato, regioni; • Organismi internazionali
Filosofia	6	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione finanziaria; • L'iniziativa privata, gli strumenti finanziari
Scienze	3	<ul style="list-style-type: none"> • Energie rinnovabili e disastri naturali; • Energie rinnovabili e non; • Prevenzione disastri naturali
Scienze motorie	3	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla salute; • Benessere psico-fisico; • Dipendenze e alimentazione
Inglese	3	<ul style="list-style-type: none"> • Identità digitale e benessere psico-fisico nel web; • Gestione identità digitale; • Rischi derivati dall'uso del web

Arte	2	<ul style="list-style-type: none"> Tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e culturale
------	---	--

10. Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i seguenti **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO** (ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO) (riassunti nella seguente tabella).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX-ASL)		
Titolo del percorso	Periodo	Ente ospitante
Educazione all'emozione, all'affettività e alla diversità	2023/2024 2024/2025	Psicologo Specialista
Bullismo e cyberbullismo	2024/2025	Università Cusano
Economia circolare	2024/2025	Università Cusano
"La Repubblica@Scuola"	2022-2023 2024/2025	Scuola.net
Ferrarelle: un'impresa effervescente	2024/2025	Scuola.net
Il risparmio che fa scuola	2024/2025	Scuola.net
Filosofia in dialogo	2022/2023	Università Romatre
Sicurezza-ANFOS servizi	2022/2023	ANFOS (Associazione sindacale dei lavoratori)
Giovani e solidarietà	2024/2025	Scuola.net
Corso di formazione generale per lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro (INAIL)	2022/2023	INAIL
Campus salone studente	2022/2023	Campus editori
Mater Carmeli	2023/2024	Provincia Mater Carmeli - Italia
Associazione salva mamme	2024/2025	Associazione salva mamme
Futura	2020/2021 2021/2022	A.P.S. GAP
Salvamento	2020/2021	Società nazionale di salvamento
Modulo trasversale	2019/2020	AC Scuola Montessori APS
Corso di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	2023/2024	Aias
Storytelling e comunicazione consapevole	2022/2023	ELEUSIS ETS

Formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2023/2024	Aias
Zainet- Laboratorio Media Literacy	2022/2023	Mandragola editrice
Formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2022/2023	A.N.F.O.S.
Corso e-learning formazione sicurezza	2024/2025	VEGA

11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

I ragazzi hanno partecipato agli incontri di orientamento in presenza offerti da alcune istituzioni universitarie secondo i loro particolari interessi: Università Unicusano (in data 26 novembre).

12. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO:

Tipologia	Oggetto	Luogo	Durata	Note
Sportiva	Torneo di tennis da tavolo, calcio balilla	Istituto/ Campo sportivo	Due mesi	I ragazzi hanno dimostrato interesse per tutte le attività sportive proposte
Progetto didattico	Progetto di Educazione all'emozione, all'affettività e alla diversità	Aula video dell'Istituto	Due appuntamenti	I ragazzi hanno dimostrato partecipazione attiva e interesse
Uscite didattiche	Mostra: Munch. Il grido interiore	Spettacolo teatrale sulla "Divina Commedia"	Mattinata	I ragazzi hanno dimostrato partecipazione attiva e vivace interesse.

13. OBIETTIVI

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Il consiglio di classe ha perseguito obiettivi formativi comuni a tutte le discipline, che vengono indicati e valutati nelle singole materie attraverso la tabella seguente

Disciplina	Motivazione allo studio	Impegno	Partecipazione	Organizzazione del lavoro
------------	-------------------------	---------	----------------	---------------------------

Italiano	C	C	B	C
Inglese	C	C	C	C
Scienze Umane	C	C	B	C
Latino	C	C	B	C
Storia	C	C	C	C
Ed. civica	B	C	B	B
Filosofia	C	C	C	C
Matematica	C	C	B	C
Fisica	C	C	B	C
Scienze	C	C	B	C
Storia dell'arte	C	C	B	C
Scienze motorie	C	C	C	C
Materia Alternativa	C	C	B	C

LEGENDA. A= ottimo; B=Buono-discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso, Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI

Il consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi disciplinari comuni, che si affiancano a quelli più strettamente legati alla programmazione individuale dei singoli docenti e che vengono valutati attraverso la seguente tabella.

Disciplina	Conoscenza e comprensione dei contenuti	Analisi e sintesi disciplinare	Uso del linguaggio specifico	Abilità nell'applicazione
Italiano	C	C	C	C
Inglese	C	C	C	C
Scienze Umane	B	C	C	C
Latino	C	C	C	C
Storia	C	C	C	C
Ed. civica	B	B	C	C
Filosofia	C	C	C	C
Matematica	C	C	C	C
Fisica	C	C	C	C
Scienze	B	C	C	C
Storia dell'arte	B	C	C	C
Scienze motorie	C	C	C	C
Materia Alternativa	B	B	B	B

LEGENDA. A= ottimo; B= Buono-discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso, Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di classe nel corso dell'anno ha programmato e ha optato per il conseguimento dei seguenti obiettivi trasversali, di cui si segnala il livello complessivo di raggiungimento per l'insieme della classe.

Obiettivi formativi	Livello di successo
Consolidamento e perfezionamento degli obiettivi del quarto anno	B
Capacità di affrontare situazioni nuove e non abituali con duttilità e positività	C
Capacità di programmare autonomamente il proprio impegno su un arco di tempo ampio nel rispetto delle scadenze date	C
Capacità di definire il proprio progetto professionale, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma	B

LEGENDA. A=ottimo; B= Buono-discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Obiettivi cognitivi	Livello di successo
Consolidamento degli obiettivi del quarto anno	B
Acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale	C
Pieno sviluppo delle capacità espressive, logiche ed organizzative	C
Pieno sviluppo della riflessione critica dei contenuti e più approfondita autovalutazione	C
Pieno sviluppo della capacità di esprimere le proprie opinioni, con l'avvio di un approccio critico e dell'eventuale correzione del proprio punto di vista	B

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono-discreto; C=adeguato; D=inadeguato; E=scarso

OBIETTIVI MINIMI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Disciplina: Italiano

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere gli elementi e le nozioni essenziali dei contenuti svolti	B
Conoscere i documenti e le opere oggetto di studio	B
Conoscere i principali contributi storico-culturali degli argomenti considerati	B
Saper raccogliere dati e nozioni da brani letti, dalle lezioni, dai documenti, da mappe e grafici	B
Saper usare in modo corretto concetti e termini coerenti con le tematiche affrontate Saper integrare in maniera personale le conoscenze acquisite	C
Riferire in maniera chiara e coerente, in forma scritta e orale, gli argomenti acquisiti. Esprimere le proprie valutazioni della realtà contemporanea sulla base delle conoscenze possedute	C
Saper utilizzare le conoscenze apprese per redigere un testo scritto. Saper organizzare un percorso di connessione tra aspetti e contenuti diversi secondo una chiara linea dimostrativa	C

LEGENDA. A= ottimo; B=Buono-discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Latino

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere gli elementi e le nozioni essenziali dei contenuti svolti	B
Conoscere i documenti e le opere oggetto di studio	C
Conoscere i principali contributi storico-culturali degli argomenti considerati	C
Saper raccogliere dati e nozioni da brani letti, dalle lezioni, dai documenti, da mappe e grafici	C
Saper usare in modo corretto concetti e termini coerenti con le tematiche affrontate Saper integrare in maniera personale le conoscenze acquisite	C
Riferire in maniera chiara e coerente, in forma scritta e orale, gli argomenti acquisiti. Esprimere le proprie valutazioni della realtà contemporanea sulla base delle conoscenze possedute.	C
Saper utilizzare le conoscenze apprese per redigere un testo scritto Saper organizzare un percorso di connessione tra aspetti e contenuti diversi secondo una chiara linea dimostrativa	C C

--	--

LEGENDA. A= ottimo; B= Buono-discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Inglese

Obiettivi	Livello di successo
Sa riconoscere e applicare in modo abbastanza autonomo strutture linguistiche e lessicali proprie delle lingue studiate relativamente alle funzioni comunicative trattate.	C
Sa rispondere a domande di comprensione relative a testi autentici o letterari con un controllo accettabile di strutture e lessico rielaborando i contenuti in modo personale	C
Sa riferire, anche se in modo non sempre autonomo, il contenuto dei brani letterari letti ed esprimere la propria opinione utilizzando registro e lessico abbastanza appropriati	C
Comprende l'interlocutore pur con qualche difficoltà ed è in grado di intervenire in conversazioni su argomenti familiari, esprimendo opinioni personali e scambiando informazioni relative a temi di interesse personale o pertinenti alla vita quotidiana (es.: famiglia, passatempi, lavoro, viaggio e avvenimenti di attualità) con un controllo accettabile di strutture e lessico già trattati	C
Comprende i punti principali di un discorso standard su argomenti familiari e di attualità o brevi narrazioni sia da registrazioni che dalla viva voce dell'insegnante anche se chiederà di ripetere parole o frasi particolari. - Ipotizza il significato di termini ed espressioni noti e non noti all'interno di un discorso orale, pur necessitando a volte di ripetizioni o dell'aiuto dell'insegnante	C
Reperisce le informazioni esplicite e implicite e, pur necessitando a volte dell'aiuto dell'insegnante, sa collegarle tra di loro	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono-discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Scienze Umane

Obiettivi	Livello di successo
Definire e illustrare con esempi i tipi di credenze, pratiche e di forme sociali delle molteplici religioni	C
Comprendere il valore universale dell'esperienza religiosa, uscire da una visione etnocentrica dei modelli culturali presenti nel mondo	C
Individuare le caratteristiche essenziali della pedagogia moderna	C
Saper utilizzare in modo appropriato il linguaggio sociologico	C
Conoscere Welfare State e Terzo settore	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono-discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Filosofia

Obiettivi	Livello di successo
Saper utilizzare il linguaggio tecnico specifico della disciplina	C
Conoscere i concetti fondamentali della filosofia	C
Riassumere le teorie di Kant, Hegel e Marx	C
Esporre i grandi cambiamenti dalla modernizzazione a oggi	C
Confrontare l'idealismo con le teorie posthegeliane	C
Saper tracciare per sommi capi gli sviluppi della filosofia positivista e post-positivista	C

LEGENDA. A= ottimo; B=Buono-discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Storia

Obiettivi	Livello di successo
Conoscenza dei principali processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XX, in Italia, in Europa e nel mondo	C
Conoscenza delle categorie fondamentali e del lessico di base della storia trattata nel secondo biennio e nel quinto anno	C
Conoscenza degli aspetti caratterizzanti la storia del 900 e il mondo attuale	C
Saper esporre i principali eventi e cambiamenti dalla modernizzazione a oggi	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono-discreto; C=adeguato; D=inadeguato; E=scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Matematica

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i nuclei fondamentali della disciplina	B
Conoscere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica	B
Acquisire la conoscenza a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione	C
Possedere capacità logico-induttive e logico-interpretative	C
Indirizzare la propria intuizione per giungere attraverso procedimenti induttivi ad una generalizzazione	C
Costruire procedure di risoluzione di un problema	C
Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici diversi in situazioni diverse	C
Avere padronanza degli strumenti linguistici tipici dell'ambito scientifico	C
Saper comunicare in modo chiaro e sintetico le procedure seguite nelle proprie indagini, i risultati raggiunti e il loro significato	C
Saper utilizzare i modelli logico-matematici	C

Saper argomentare in modo corretto, autonomo e fondato	C
--	---

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono-discreto ;C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Fisica

Obiettivi	Livello di successo
Conoscenza delle formule fondamentali per la risoluzione di semplici problemi	B
Saper riconoscere il fenomeno fisico in esame	C
Padroneggiare notazione scientifica e unità di misura del SI	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono-discreto; C=adeguato; D=inadeguato; E=scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Scienze

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere le basi della chimica del carbonio, con particolare attenzione agli idrocarburi	C
saper descrivere e distinguere le macromolecole biologiche quali carboidrati, grassi, proteine ed acidi nucleici	B
essere in grado di descrivere la regolazione dell'espressione genica e le potenzialità nelle applicazioni biotecnologiche	C
conoscere la struttura interna della Terra e i principali movimenti delle placche tettoniche	B

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono-discreto; C=adeguato; D=inadeguato; E=scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Storia dell'arte

Obiettivi	Livello di successo
Educare all'osservazione maturando le capacità percettivo-visive	C
Saper riconoscere e descrivere le opere più significative di un determinato periodo	B
Conoscere alcune tecniche artistiche e i materiali	C

LEGENDA. A= ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D =inadeguato; E =scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Scienze motorie

Obiettivi	Livello di successo
Saper eseguire il movimento con sufficiente controllo del corpo ed essere consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti a livello organico	B
Utilizzare le capacità coordinative adattandole alle varie situazioni motorie	B
Partecipare alle varie proposte di gioco-sport rispettando le regole	C
Saper applicare comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere	C

LEGENDA. A= ottimo; B= Buono- discreto; C= adeguato; D = inadeguato; E = scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI**Disciplina: Italiano**

Obiettivi	Livello di successo
Conosce i contenuti fondamentali della storia della letteratura italiana dalla scapigliatura all'età contemporanea	B
Comprende il testo letterario	C
Contestualizza il messaggio letterario	C
Utilizza il testo argomentativo di natura compilativa, il testo descrittivo, il testo informativo	C
Organizza ed elabora un testo con correttezza morfosintattica e lessicale e con controllo del motivo centrale.	C

LEGENDA. A= ottimo; B= Buono- discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Latino

Obiettivi	Livello di successo
Conosce i contenuti fondamentali della storia della letteratura latina di età imperiale	B
Comprende un testo letterario con traduzione a fronte	C
Contestualizza l'opera e l'autore	C
Comprende i sistemi essenziali della lingua latina	C

LEGENDA. A= ottimo; B= Buono- discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Inglese

Obiettivi	Livello di successo
Saper consultare e utilizzare un dizionario bilingue italiano-inglese e monolingue inglese sia in formato cartaceo, che in formato elettronico	B
Saper utilizzare mezzi multimediali, in particolare il computer, come strumento di conoscenza	C
Essere in grado di capire il testo di una canzone, di guardare un film in lingua Originale con l'ausilio dei sottotitoli e di leggere e analizzare un testo letterario	C
Conoscere i principali lineamenti della storia letteraria inglese dell'età vittoriana, moderna e contemporanea	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono-discreto; C=adeguato; D=inadeguato; E=scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Scienze Umane

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i contenuti fondamentali delle Scienze umane	B
Sapere contestualizzare gli autori e le tematiche	C
Saper creare collegamenti tra le discipline delle Scienze umane	B
Conoscere i principali metodi di indagine psico-pedo-socio-antropologica	C
Discutere e analizzare un problema a partire da un tema trattato	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono-discreto; C=adeguato; D=inadeguato; E=scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Filosofia

Obiettivi	Livello di successo
Conoscenza della disputa epistemologica di fine Settecento quale transizione dalla Filosofia del limite di Kant all'idealismo	C
Conoscenza dei capisaldi del sistema hegeliano	C
Rifiuto e rovesciamento del sistema hegeliano. Conoscenza degli elementi essenziali delle filosofie di Marx, Kierkegaard, Schopenhauer	C
La crisi di fine Ottocento, il nichilismo e il problema di una nuova morale	C
Conoscenza della divisione della psiche e dell'io e delle basi della psicoanalisi	C
Sapersi orientare nello studio delle varie materie attraverso l'approccio interdisciplinare maturato attraverso lo studio filosofico	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono-discreto; C=adeguato; D=inadeguato; E=scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Storia

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i contenuti propri della disciplina storica	C
Conoscere i contenuti specifici dei periodi storici considerati	C

Conoscere gli strumenti e i metodi storiografici più importanti	C
Saper porsi all'interno della dimensione storica e orientarsi nel contesto storico, riconoscendo e periodizzando una situazione storica determinata	C
Saper argomentare la disciplina con padronanza logica e linguistica, relazionando con sensatezza con testi generali e situazioni determinate	C
Avere la capacità di costruire percorsi e processi storici sensati, utilizzando proficuamente metodi e strumenti storiografici	C
Avere la capacità, attraverso la padronanza di modalità logico-induttive, di interpretare il passato in vista del presente	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono-discreto; C=adeguato; D=inadeguato; E=scarso

Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Matematica

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i nuclei fondamentali della disciplina	C
Conoscere i procedimenti caratteristici per la soluzione di problemi ed equazioni.	C
Acquisire gli strumenti linguistici adeguati	C
Sviluppare la capacità di argomentare in modo autonomo e di riesaminare criticamente le conoscenze acquisite	C
Acquisire capacità logico deduttive e logico interpretative	C
Acquisire la capacità di correlare le conoscenze analitiche e sintetiche all'interno di un contesto unitario	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono-discreto; C=adeguato; D=inadeguato; E=scarso

Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Fisica

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i nuclei fondamentali della disciplina	C
Acquisire gli strumenti linguistici adeguati	C
Acquisire la capacità di seguire procedimenti induttivi per giungere a risultati di validità generale	C
Comprendere l'importanza dell'osservazione dei fenomeni prima della costruzione di un loro modello formale	C
Comprendere l'importanza della costruzione di un modello semplificato di un Fenomeno fisico	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono-discreto; C=adeguato; D=inadeguato; E=scarso

Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Scienze

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i nuclei fondamentali della disciplina e di procedimenti dell'indagine scientifica	C
Avere padronanza degli strumenti linguistici dell'ambito scientifico	C
Saper riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite	C
Possedere capacità logico-induttive e logico-interpretative	C
Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse	C
Saper argomentare in modo corretto, autonomo e fondato	C
Costruire procedure di risoluzione di un problema	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono-discreto; C=adeguato; D=inadeguato; E=scarso

Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Storia dell'arte

Obiettivi	Livello di Successo
Conoscere i temi affrontati	B
Acquisire consapevolezza dello svolgersi storico dei fenomeni e del conseguente evolversi dei linguaggi artistici	B
Acquisire la capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono aspetti e componenti dei diversi campi del sapere	C
Acquisire l'approccio con forme di comunicazione linguistica diverse da quelle verbali	C
Comprendere i prodotti artistici-visuali quali espressioni culturali	C
Acquisire un uso appropriato del lessico specifico della disciplina	C
Capacità di operare confronti tra stili	C

LEGENDA. A= ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D =inadeguato; E =scarso

Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Educazione Civica

Obiettivi	Livello di Successo
Conoscere ed osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici e conoscere le leggi di convivenza presenti nell'ordinamento italiano	B
Individuare strumenti e modalità per la difesa dei diritti delle persone, per la salute, la sicurezza dell'individuo e della collettività.	C
Conoscere le condizioni che favoriscono la crescita economica e comprenderne gli effetti.	C
Conoscere le diverse risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili.	C
Analizzare interpretare e valutare le informazioni, le fonti ed i contenuti digitali.	B
Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità. Analizzare la diffusione della criminalità organizzata e i fattori storici del contesto in cui è inserita.	C

LEGENDA. A= ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D =inadeguato; E =scarso

Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Scienze motorie

Obiettivi	Livello di successo
Sviluppo armonico dal punto di vista motorio e corporeo attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e neuro muscolari.	C
Migliorare le capacità condizionali.	B
Migliorare le capacità coordinative.	C
Essere in grado di utilizzare le informazioni teoriche per il miglioramento del proprio stile di vita.	C

LEGENDA. A= ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D =inadeguato; E =scarso

Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

14. METODOLOGIE DIDATTICHE (apporre una crocetta nella casella corrispondente alle metodologie utilizzate)

Disciplina	Lezioni frontali	Lezioni guidate e autonome	Lezioni dialogate	Lezioni laboratoriali	Lavori di ricerca individuali e di gruppo	Percorsi individualizzati e per aree di progetto
Italiano	X		X			
Inglese	X		X	X		
Latino	X		X			
Scienze Umane	X	X	X		X	
Storia	X		X			X
Filosofia	X		X			
Matematica	X		X			
Fisica	X		X		X	
Scienze	X	X	X		X	X
Storia dell'arte	X	X	X		X	
Scienze motorie	X		X	X	X	
Ed. Civica	X		X			

Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

- Libri di testo;
- Altri manuali alternativi a quelli in adozione;
- Testi di approfondimento;
- Dizionari;
- Appunti e dispense;
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- Attività laboratoriali (audio-video)

15. VALUTAZIONE TIPOLOGIE DELLE PROVE

Disciplina	Interrogazioni	Produzione di testi	Prove strutturate	Prove semistrutturate	Problemi ed esercitazioni
Italiano	X	X	X	X	
Inglese	X	X	X	X	
Latino	X	X	X	X	
Scienze umane	X	X	X	X	
Storia	X		X	X	
Ed. civica	X		X	X	
Filosofia	X		X	X	
Matematica	X		X	X	X
Fisica	X		X	X	X
Scienze	X		X	X	
Storia dell'arte	X		X	X	
Scienze motorie	X		X		X

16. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'Esame di Stato del presente anno scolastico 2023/2024 sono previste prove scritte comuni come da indicazioni contenute nell' OM n. 67 del 31 marzo 2025.. Risultano allegate al presente documento le griglie di valutazione relative alle prove scritte. Tali griglie sono state redatte dai Dipartimenti di competenza in ottemperanza ai riferimenti normativi indicati nell'OM. Per quanto concerne la prova orale la griglia di valutazione è stata fornita direttamente dal MIM in allegato alla suddetta ordinanza.

17. INTERVENTI DI RECUPERO

Interventi	Cur.	Discipline	Modalità
Interventi di recupero	X	Tutte le discipline	Pausa didattica e periodi di recupero nei mesi di febbraio e marzo.

18. PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Nel corso del secondo quadrimestre, sono state svolte in sicurezza le simulazioni di I e II prova, come riportato nella tabella sottostante:

I Prova	II Prova
19 febbraio 2025	20 febbraio 2025
7 aprile 2025	8 aprile 2025

19.DURATA ORARIA COMPLESSIVA DELLE ORE D'INSEGNAMENTO

N°	Discipline del curriculum studi	I	II	III	IV	V	Anni di corso	Durata oraria complessiva
1	Lingua Italiana	132	132	-	-	-	2	264
2	Lingua e Letteratura Italiana	-	-	132	132	132	3	396
3	Lingua e letteratura Latina	99	99	66	66	66	5	396
4	Lingua Inglese	99	99	-	-	-	2	198
5	Scienze Umane	132	132	165	165	165	5	759
6	Lingua e Cultura Inglese	-	-	99	99	99	3	297
7	Fisica			66	66	66	3	198
8	Storia/Geografia	99	99	-	-	-	2	198
9	Storia	-	-	66	66	66	3	198
10	Filosofia	-	-	99	99	99	3	297
11	Matematica / Informatica	99	99	-	-	-	2	198
12	Matematica	-	-	66	66	66	3	198
13	Scienze	66	66	66	66	66	5	330
14	Storia dell'arte			66	66	66	3	198
15	Diritto ed economia	66	66	-	-	-	2	132
16	Ed.Fisica	66	66	66	66	66	5	330
17	Religione/Ora alternativa	33	33	33	33	33	5	165
18	Totale ore di insegnamento	891	891	990	990	990		4752

20. QUADRO DEGLI ALLEGATI

- Programmi disciplinari
- Calendario ricevimento tutor privatisti
- Griglia valutazione delle prove scritte
- Tracce simulazioni di I e II prova

21. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
Italiano	Palermo Maria	Maria Palermo
Inglese	De Vivo Donatella	Donatella De Vivo
Scienze Umane	Serra Francesca	Francesca Serra
Latino	Palermo Maria	Maria Palermo
Storia	De Cataldo Edoardo Maria	Edoardo De Cataldo
Filosofia	De Cataldo Edoardo Maria	Edoardo De Cataldo
Matematica	Daloiso Davide	Davide Daloiso
Fisica	Daloiso Davide	Davide Daloiso
Scienze naturali	Strafella Sara	Sara Strafella
Storia dell'arte	Moccia Salvatore	Salvatore Moccia
Scienze motorie	Palermiti Cristiano	Cristiano Palermiti
Religione (Materia alternativa)	Angeletti Valerio	Valerio Angeletti

Roma, 15 maggio 2025

Il Coordinatore didattico



ISTITUTO PARITARIO "F. HEGEL"
LICEO SCIENTIFICO- LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE
UMANE –ITE AFM

RMPS56500L- RMPL00500B- RMPMIO5006- RMTD78500B
Via A. Bacciarini, N° 35 – 00167- Roma
Distretto Scolastico XXVI°-
C.F. 09431301002 P.I. Hegel

Telefono: 0639754743–0639760077 Fax:0639754995

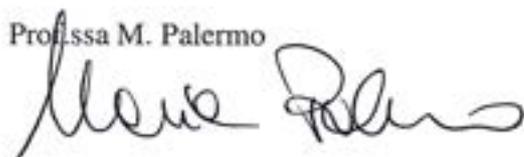
istitutoscolasticohegel@yahoo.it

CALENDARIO RICEVIMENTO TUTOR PER CANDIDATI PRIVATISTI A.S. 2024/2025

INDIRIZZO	I° INCONTRO 14:30 h	II° INCONTRO 14:30 h
Liceo delle Scienze Umane	04/04/2025	20/05/2025
I.T.E. – A.F.M.	08/04/2025	23/05/2025
Liceo Linguistico	04/04/2025	20/05/2025
Liceo Scientifico	08/04/2025	23/05/2025

Il Coordinatore di classe

Prof.ssa M. Palermo



Il Coordinatore didattico

Prof.ssa A.C. Rotondate



PROGRAMMA ANNUALE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Docente: Maria Palermo

Materia: Latino

Classe: V A Liceo delle Scienze umane

Libri di testo: G. Garbarino, L. Pasquariello, *Vivamus 2* – Dall'età di Augusto ai regni romano barbarici, Milano-Torino, Pearson Italia 2016.

MODULO I – L'ETA' GIULIO-CLAUDIA

- **La dinastia giulio-claudia:** breve introduzione al contesto storico-culturale; il rapporto tra intellettuale e potere;
- **Fedro:** cenni biografici; il genere favolistico (origine e modello); *Fabulae* (struttura e temi).
- Lettura e analisi di: *Fabulae*, I (prologus);
- **Seneca:** materiale fornito dalla docente.
- Lettura e analisi di: *De brevitate vitae*, I, 1-4; *Epistulae morales ad Lucilium*, 47, 1-4; 10-11;
- **Lucano:** materiale fornito dalla docente.
- Lettura e analisi di *Pharsalia*, I, vv.1-7;
- **Persio:** cenni biografici; il genere satirico; *Saturae* (struttura, temi, stile);
- **Petronio:** cenni biografici; la questione sull'autore; il *Satyricon* e i diversi generi letterari; il *Satyricon*: romanzo parodico; romanzo dell'età neroniana; il realismo e lo stile; la *Cena Trimalchionis*;
- Lettura e analisi di: *Satyricon*, 132, 13-15,5; 32-33.

MODULO II- DALLA DINASTIA FLAVIA AL PRINCIPATO DI ADRIANO

- **Dall'età dei Flavi al principato di Adriano:** introduzione al contesto storico-culturale;
- **Stazio:** cenni biografici; *Tebaide* (struttura, modelli e contenuti); *Achilleide* (contenuti); *Silvae* (contenuti);
- **Svetonio:** cenni biografici; *De viris illustribus* (struttura e contenuti); *De vita Caesarum* (struttura e contenuti);
- **Marziale:** cenni biografici; gli epigrammi (struttura, modelli, temi, lingua e stile).
- Lettura e analisi di: *Epigrammata* X,4; V, 34;
- **Quintiliano:** cenni biografici; *Institutio oratoria* (struttura, contenuti, modelli, la figura dell'oratore, la decadenza dell'oratoria, stile).
- Lettura e analisi *Institutio oratoria*, I, 2, 18-22; II, 2, 4-8;
- **Giovenale:** cenni biografici; *Satire* (modelli, struttura e contenuti, l'*indignatio*).
- Lettura e analisi di: *Satira* VI, vv.82-113; 114-124;

- **Tacito:** cenni biografici; *Agricola* (la figura di Agricola, struttura e contenuti, modelli); *Germania* (struttura, contenuti, fonti); *Dialogus de oratoribus* (ambientazione, protagonisti e argomento del dialogo); *Historiae* (struttura e contenuti); *Annales* (struttura e contenuti).
- Lettura e analisi di: *Germania*, 4; *Agricola*, 3.

MODULO III – LA TARDA ETA' IMPERIALE

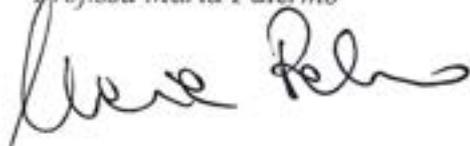
- **Dall'età degli Antonini ai regni romano-barbarici:** introduzione al contesto storico-culturale;
- **Apuleio:** cenni biografici; *De magia* (contenuti); *Florida* (contenuti); *Metamorfosi* (titolo, struttura, trama, il rapporto con la fabula Milesia, il significato allegorico, l'elemento autobiografico, stile); la favola di Amore e Psiche (trama).
- Lettura e analisi di: *Metamorfosi* IV, 28-31, VI, 22-24.
- **Agostino:** cenni biografici; *Confessiones* (il significato del termine *confessio*, contenuto dell'opera, stile); *De civitate dei* (struttura e temi).
- Lettura e analisi di: *Confessiones*, I, 1.1.

I testi affrontati sono stati proposti in traduzione.

Roma, li 15/05/2025

La docente

Prof.ssa Maria Palermo



Firma degli studenti

Giulio Petrali
Mattia Zuccone Minardi

PROGRAMMA ANNUALE SVOLTO
ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Docente: Maria Palermo

Materia: Italiano

Classe: V A Liceo delle Scienze umane

Libri di testo: C. Bologna, P. Rocchi, G. Rossi, *Letteratura visione del mondo*, voll. 2B, 3A e 3 B, Loescher editore, Torino, 2020; *Divina Commedia, Paradiso*, ed. libera.

MODULO I- L'OTTOCENTO: L'ETA' DEL ROMANTICISMO

- Il Romanticismo in Europa e in Italia (materiale fornito dalla docente);
- G. Leopardi: cenni biografici; la teoria del piacere; il pessimismo; *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica* (caratteri generali); *Zibaldone* (caratteri generali); *Operette morali* (caratteristiche generali); *Canti* (struttura, poetica, innovazioni metriche).
Lettura e analisi di: *L'infinito*; *A Silvia*; *La ginestra*;
- L'Italia postunitaria e la Scapigliatura (materiale fornito dalla docente).

MODULO II – POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO

- Il Positivismo (materiale fornito dalla docente);
- Il Naturalismo e Zola (materiale fornito dalla docente);
- Il Verismo (caratteri generali);
- G. Verga: cenni biografici; poetica verista (eclissi del narratore, artificio della regressione, straniamento, lingua); ideale dell'ostrica; *Vita dei campi* (caratteri generali); *Novelle rusticane* (caratteri generali); Il ciclo dei vinti; *I Malavoglia* (contenuti); *Mastro don Gesualdo* (struttura e contenuti).
Lettura e analisi di: *Nedda*; *Rosso Malpelo*.

MODULO III – IL DECADENTISMO IN ITALIA E IN EUROPA

- Il Decadentismo e il Simbolismo (caratteri generali);
- G. Pascoli: cenni biografici; la poetica del fanciullino; il nido familiare; *Myricae* (titolo, temi e lingua); *Canti di Castelvecchio* (caratteri generali); *Poemetti* (caratteri generali); *Poemi conviviali* (caratteri generali).
Lettura e analisi di: *La grande proletaria si è mossa*; *Temporale*; *Novembre*; *Il gelsomino notturno*;
- G. D'Annunzio: cenni biografici; l'estetismo; il superomismo; *Il piacere* (contenuti, la figura dell'esteta, la contrapposizione tra Elena Muti e Maria Ferres); il progetto delle *Laudi* e l'importanza di *Alcyone*.
Lettura e analisi di: *Il piacere* (libro I, cap.2); *La sera festolana*.

MODULO IV – IL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA

- Il Futurismo (caratteri generali);
- Filippo Tommasi Marinetti, *Manifesto del Futurismo* (lettura e analisi, vol. 3B, pag. 371-372).

MODULO V - SVEVO, PIRANDELLO E IL ROMANZO ITALIANO DEL PRIMO NOVECENTO

- I. Svevo: cenni biografici; il "caso Svevo"; modelli filosofici e letterari; la funzione della letteratura; l'inetto; *Una vita* (titolo, modelli, trama, narratore); *Senilità* (trama, narratore, personaggi: il "quadilatero perfetto"); *La coscienza di Zeno* (titolo, struttura, temi, impianto narratologico e sistema dei personaggi).
Lettura e analisi di: *Una vita* (cap. XX); *La coscienza di Zeno: Prefazione; Preambolo; Lo schiaffo* (cap. IV);
- L. Pirandello: cenni biografici; la poetica dell'umorismo; il contrasto tra forma e vita e tra persona e personaggio; *Il fu Mattia Pascal* (trama, modelli, il doppio); *Uno, nessuno, centomila* (struttura, trama, tempo e spazio, lingua e stile); il teatro pirandelliano: le quattro fasi (esordi siciliani, teatro grottesco, metateatro, teatro dei miti). Analisi e trama di *Così è (se vi pare)*. Trama di *Sei personaggi in cerca d'autore*.
Lettura e analisi di: *Il fu Mattia Pascal*, cap. VII, XVIII.

MODULO VI – LA POESIA ITALIANA DEL NOVECENTO

- Ermetismo (caratteri generali);
- G. Ungaretti : cenni biografici; *L'Allegria* (struttura, temi e stile); *Sentimento del tempo* (temi e stile); *Il dolore* (contenuti generali).
Lettura e analisi di: *Il porto sepolto; Soldati; Non gridate più.*
- E. Montale: cenni biografici; *Ossi di seppia* (struttura, temi, stile); cenni su *Satura*. Lettura e analisi di: *Spesso il male di vivere ho incontrato; Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.*

MODULO VII – DIVINA COMMEDIA: IL PARADISO

- Caratteristiche generali della terza Cantica;
- Canto I (contenuti);
- Canto VI (contenuti);
- Canto XXXIII (contenuti).

Educazione civica (materiale fornito dalla docente):

- Convivenza negli ambienti sociali;
- Godimento dei diritti fondamentali;
- Uguaglianza uomo/donna;
- Bullismo;

- Lotta all'illegalità;
- Forme di criminalità e diffusione sul territorio e effetti su società ed economia.

Produzione testuale: tipologie dell'Esame di Stato.

Roma, li 15/05/2025

La docente

Prof.ssa Maria Palermo



Firma degli studenti



PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO: 2024/2025

DOCENTE: Prof.ssa Francesca Serra

CLASSE: V A Liceo delle Scienze Umane

LIBRO DI TESTO E MATERIALE UTILIZZATO: Clemente E., Danieli R., **LO SGUARDO DA LONTANO E DA VICINO**, corso integrato di antropologia e sociologia, Pearson Italia, 2020; Avalle U., Maranzana M., **EDUCAZIONE AL FUTURO**, la pedagogia dal Novecento al Duemila, Pearson Italia, 2020; materiale in copia fotostatica messo a disposizione dalla docente.

MODULO 1: Norme, istituzioni, devianza e controllo

Le istituzioni: una definizione

La classificazione delle norme sociali

Status e ruoli: definizione e i conflitti di ruolo

La stratificazione sociale secondo i classici (Max e Weber)

Il ceto medio in epoca contemporanea

La differenza tra classi e caste

La devianza: definizione

La teoria di Merton: il divario tra mezzi e scopi sociali

La teoria dell'etichettamento sociale, definizione di stigmatizzazione, le conseguenze dell'etichettamento

Le istituzioni totali (riferimento a Goffman)

Le istituzioni penitenziarie: la storia e la loro funzione

MODULO 2: Le scuole nuove in Europa

Le Sorelle Agazzi: la nascita della scuola materna, il metodo intuitivo, le attività pratiche e il museo delle cianfrusaglie

Maria Montessori: cenni biografici

Le Case dei bambini: le caratteristiche principali

La mente assorbente del bambino, il materiale scientifico, la maestra silenziosa e la quadriga trionfante

Decroly e la Scuola dell'Ermitage

Il centro di interesse, il momento soggettivo dell'apprendimento e il programma delle idee associate

MODULO 3: La ricerca in antropologia

Le caratteristiche della ricerca antropologica

Malinowski e le origini della ricerca sul campo

I tipi di osservazione

L'interpretazione dei dati: metodi qualitativi e metodi quantitativi

La comparazione in antropologia

La monografia etnografica

Le etnografie multisituate: caratteristiche principali

MODULO 4: L'attivismo pedagogico

Il puerocentrismo di J.Dewey

Il concetto di democrazia, la scuola laboratorio di Chicago (caratteristiche generali)

Il rapporto tra scuola e società

L'insegnamento attivo

L'educazione funzionale di E.Claparède: la funzione del maestro e l'importanza dell'individualizzazione

L'attivismo svizzero: Maria Boschetti Alberti e le caratteristiche della scuola serena

MODULO 5: Il Welfare State

Il Welfare State: definizione e caratteristiche, il Rapporto Beveridge (cenni)

Le diverse tipologie di Welfare in Europa

L'età d'oro del Welfare, la crisi finanziaria e organizzativa

Le politiche dello Stato sociale: l'assistenza sanitaria, l'assistenza sociale

Il Terzo Settore: nascita, caratteristiche e gli attori principali, criticità

Le problematiche del Welfare nel XXI secolo

MODULO 6: La società globale

La globalizzazione: inquadramento del fenomeno

I presupposti storici, economici e sociali

La globalizzazione economica: il commercio, la delocalizzazione e i mercati finanziari

La globalizzazione politica: gli organismi internazionali e la diffusione della democrazia

La globalizzazione culturale: la macdonaldizzazione del mondo, la glocalizzazione

Le posizioni critiche: il movimento no global, la teoria della decrescita

Globalizzazione e sfera privata: Bauman e l'analisi del contemporaneo

La vita liquida dell'uomo globalizzato

Il multiculturalismo e l'inclusione

La società multiculturale

Definizione di migrante, profugo, richiedente asilo e rifugiato

MODULO 7: Lo sguardo antropologico sul sacro

L'analisi del fenomeno religioso: le caratteristiche della religione

Il significato dei riti

La concezione del divino

L'ebraismo: la dottrina ebraica, la storia e le principali festività

Il cristianesimo: la dottrina, la storia e le principali festività

L'islam: la dottrina e la storia del popolo musulmano

La religione oggi: laicità e pluralismo religioso

MODULO 8: I concetti di "salute" e "malattia"

La salute per le scienze umane

La disabilità: definizione, le diverse forme

La rappresentazione storico-sociale della disabilità

Integrazione e inclusione: la Legge 104/92 e la Legge 68/99 (aspetti principali)

La comunità di fronte al soggetto disabile

La malattia mentale: definizione

L'istituzione dei manicomi e la Legge Basaglia (principali innovazioni)

Strutture e servizi per la salute mentale nella società odierna

MODULO 9: L'inclusione scolastica

Una scuola inclusiva: la Legge n. 517/77 e l'inserimento dei soggetti disabili

I bisogni educativi speciali e la Legge 170/2010

La definizione di PDP

La definizione di PEI

MODULO 10: Dai primi del Novecento al secondo dopoguerra

La riforma Gentile: caratteristiche generali dell'educazione fascista

Il rapporto maestro-allievo

La concezione pedagogica di Makarenko, il collettivo pedagogico e la pedagogia sociale

Don Milani: la pedagogia della parola e la scuola di Barbiana

Lettera ad una professoressa (aspetti principali)

MODULO 11: L'industria culturale e la comunicazione di massa

Cultura e società di massa: le trasformazioni sociali del Novecento

La definizione di società di massa

La nascita dei mass media

Il villaggio globale

Gli intellettuali davanti alla cultura di massa: il pensiero di Umberto Eco

La Scuola di Francoforte e la critica alla società di massa

La cultura digitale: i new media e le caratteristiche

La funzione culturale della Rete

I rischi da "abuso social" e i rischi legati alla televisione

MODULO 12: Il potere e la politica

Il potere nell'analisi di Weber

Le caratteristiche dello Stato moderno

Le caratteristiche dello Stato totalitario, l'interpretazione di Hannah Arendt

MODULO 13: La psicopedagogia europea

Freud e la teoria dell'inconscio

Le implicazioni pedagogiche della psicoanalisi

Piaget e l'epistemologia genetica

Vygotskij e la psicologia "storico-culturale"

La dimensione sociale dello sviluppo, l'area di sviluppo potenziale

H.Gardner e il modello delle intelligenze multiple

Bruner e lo strutturalismo pedagogico

MODULO 14: Educazione civica

L'educazione ai diritti umani

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e l'importanza giuridico-sociale del documento

Accesso e ricezione delle informazioni sul Web: fake news, produzione di contenuti digitali, i dati sensibili

BRANI ANTOLOGICI DI APPROFONDIMENTO:

Zygmunt Bauman: *La perdita della sicurezza* tratto da "La solitudine del cittadino globale, trad. it. -Di G. Battini, Milano, Feltrinelli, 2004, pp-23-26, nel testo in adozione pp.278-279

Howard Becker: *Le tappe della carriera deviante* tratto da "Outsiders", trad. it di C.Vuadens, M.Croce, D.Brignoli, Torino,EGA, 1987 pp.42-48, nel testo in adozione pp.137-138

J.Dewey: *Una scuola finalizzata al progresso individuale e sociale* tratto da "Il mio credo pedagogico", trad. it. Di L.Borghi, La Nuova Italia, Firenze 1954, pp. 3-29, nel testo in adozione pp.48-49

Lev S. Vygotskij: *Un insegnamento adeguato al livello di sviluppo dell'educando* tratto da "Lo sviluppo psichico del bambino", a cura di L.Mecacci, Il Mulino, Bologna 1975, pp.267-271

Don Milani: *Una scuola discriminante* tratto da "Lettera ad una professoressa", Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1967, pp. 16-19, nel testo in adozione pp.236-237

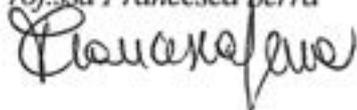
Chiara Saraceno: *Quando la povertà è una condizione persistente* tratto da "Il lavoro non basta. La povertà in Europa negli anni della crisi", Feltrinelli, Il Mulino, 2015, pp 49-51, nel testo in adozione pp.162-163

Bruno Zambardino: *Dal possesso all'accesso. L'industria audiovisiva ai tempi dello streaming.*
Fondazione ente dello spettacolo, Roma, 2015, pp.127-129, nel testo in adozione pp.192-193

Roma, 15.05.2025

La Docente

Prof.ssa Francesca Serra



Gli studenti

Ettore Godardi

Mattia Zincone Mimardi

PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Docente: Prof. Salvatore Moccia

Materia: Storia dell'Arte

Classe: V A Liceo delle Scienze Umane

Anno scolastico: 2024/2025

Testo in adozione : C.Persio *Dossier Arte*, Giunti T.V.P. Treccani editori 2013.

Materiale didattico: sintesi del docente

Modulo 1

Neoclassicismo e Romanticismo

Contesto storico culturale (particolare attenzione è stata rivolta ad approfondire specifici concetti: Nazionalismo, Crisi della ragione, ruderismo, sublime Prix de Rome) (materiale fornito dal docente);

Antonio Canova: cenni biografici; "Amore e Psiche" (analisi dell'opera) (pp.24-25)

Jaques-Louis David: cenni biografici ; "La morte di Marat" (analisi dell'opera (pp.32-33)

Francisco Goya: Cenni biografici e rapporti con il Rococò (sintesi del docente)

"La fucilazione del 3 maggio 1808" "La pittura nera Saturno che divora i suoi figli." Analisi dell'opera, temi (la cronaca della realtà). (pp 52-53) (Analisi dell'opera, caratteri che anticipano il romanticismo: titanismo).

Theodore Gericault: Cenni biografici (rapporto con la pittura neoclassica). (sintesi del docente)

"La zattera della medusa", Analisi dell'opera Temi (naufragio) (pag.54-55)

Eugene Delacroix: Cenni biografici (Viaggio ad algeri) (sintesi del docente)

"La libertà che guida il popolo" Analisi dell'opera temi:(valori nazionali). (pag. 60-61)

Francesco Hayez: Cenni biografici (sintesi del docente)

"Il Bacio" Analisi dell'opera, temi (La pittura patriottica). (pag 67)

Caspar David Friedrich: Cenni biografici (sintesi del docente)

Il viandante sul mare di nebbia Analisi dell'opera temi (pag. 78-79)

William Turner: Cenni biografici (sintesi del docente)

“Nave negriera” Soggetto, composizione (pag.84)

Modulo 2. Il realismo

Contesto storico culturale (particolare attenzione è stata rivolta ad approfondire specifici concetti:

La nascita della fotografia, la nascita della città moderna, Salon e accademie) (sintesi del docente)

La scuola di Barbizon Camille Corot Analisi dell’opera “I giardini di villa d’Este a Tivoli”

(materiale fornito dal docente)

Gustave Courbet cenni biografici (sintesi del docente); “Funerale ad Ornans” analisi dell’opera

(pag.102-103)

I Macchiaioli Origine del termine ; la pittura di macchia la rappresentazione della società italiana):

(sintesi del docente)

Giovanni Fattori Cenni biografici (sintesi del docente)

“La rotonda Palmieri “Analisi dell’opera (pag.109)

Silvestro Lega Cenni biografici Analisi dell’opera(Il pergolato) (sintesi del docente)

Telemaco Signorini Cenni biografici Analisi dell’opera (L’alzaia) (pag.112-113)

Modulo 3 L’impressionismo

Contesto storico culturale (particolare attenzione è stata rivolta ad approfondire specifici concetti:

(impressione, La ville lumiere; il caffè; le stampe giapponesi;) origine del termine Caratteristiche

tecniche (giustapposizione del colore; Plen air) (sintesi del docente)

Edouard Manet Cenni biografici Rapporto con i membri degli impressionisti (sintesi del docente)

Analisi dell’opera “ Le Déjeuner sur l’herbe”;(pag.124-125)

Analisi dell’opera “L’olympia”(pag.126-127)

Cloude Monet Cenni biografici sintesi del docente

“Impressione sole nascente”Analisi dell’opera (sintesi del docente)

Pierre Auguste Cenni biografici

“Ball au Moulin de la Galette” Analisi dell’opera (i riti borghesi) (pag 136-137)

Edgar Degas Cenni biografici (sintesi del docente)

“L’assenzio” Analisi dell’opera (pag.146-147)

Modulo 4 Post-impressionisti

Contesto storico culturale

(particolare attenzione è stata rivolta ad approfondire specifici concetti: soggettività, superamento dell'impressionismo) (sintesi del docente)

Paul Cezanne Cenni biografici (sintesi del docente)

“Casa dell'Impiccato” Analisi dell'opera (pag.172);

Le grandi bagnanti Analisi dell'opera (pag 176-177);

Vincent Van Gogh:Cenni biografici (sintesi del docente)

I mangiatori di Patate Analisi dell'opera (pag.178)

La notte stellata Analisi dell'opera (pag.180)

Paul Gauguin Cenni biografici (sintesi del docente)

Il Cristo Giallo Analisi dell'opera (sintesi del docente)

George Seurat Cenni biografici ;Teorie scientifiche che hanno influenzato i suoi lavori (sintesi del docente)

“Bagnanti ad Asnieres”: Analisi dell'opera. (pag.191)

Divisionismo Formazione del gruppo, tecniche e temi (sintesi del docente)

Giuseppe Pellizza da Volpedo Cenni biografici (sintesi del docente)

“Il quarto stato” Versioni precedenti, analisi dell'opera. (pag. 199)

Edward Munch Cenni biografici (sintesi del docente)

“L'urlo” Analisi dell'opera Temi (pag.206)

Modulo 5 Art Nouveau **Contesto storico culturale** (particolare attenzione è stata rivolta ad approfondire specifici concetti: Decorativismo, arte totale)

Antoni Gaudi Cenni biografici (sintesi del docente)

“Sagrada Familia” Analisi dell'opera, temi (pag241)

Gustav Klimt Cenni biografici (sintesi del docente)

Il Bacio Analisi dell'opera.(pag.232)

Il Fregio di Beethoven. Analisi dell'opera, Temi (pag234-235)

Modulo 6 Avanguardie storiche

Modulo Educazione civica

Il patrimonio culturale

Agenda 2030

Roma, 15/5/25

Firma del docente

Salvatore Puccio

Firma degli studenti

Samuele
Puccio

PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2024/2025

DOCENTE: Cristiano Palermi

MATERIA: Scienze motorie

CLASSE: V A Liceo Scienze umane

LIBRO DI TESTO: "Educare al movimento" di G. Fiorini, E. Chiesa, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi – Marietti Scuola

Modulo 1 – Teoria dell'allenamento sportivo

- 1.1 – Il carico d'allenamento: aggiustamenti e adattamenti
- 1.2 – I mezzi di allenamento
- 1.3 – I principi d'allenamento
- 1.4 – Struttura di una seduta d'allenamento
- 1.5 – Il riscaldamento: principi e tipi di riscaldamento

Modulo 2 – Le capacità motorie: coordinative e condizionali

- 2.1 – Differenza tra capacità coordinative e condizionali
- 2.2 – Le capacità coordinative generali
- 2.3 – Le capacità speciali: l'equilibrio e le altre coordinative
- 2.4 – Le capacità condizionali: la forza, la resistenza, la velocità e la mobilità articolare

Modulo 3 – I giochi sportivi

- 3.1 – I principi base dello sport
- 3.2 – I giochi sportivi con palla: i gesti tecnici
- 3.3 – Il calcio a 5: regole, ruoli e fondamentali tecnici
- 3.4 – La pallacanestro: regole ruoli e fondamentali tecnici
- 3.5 – La pallavolo: regole, ruoli e fondamentali tecnici
- 3.6 – Tennis tavolo e paddle: regole, ruoli e fondamentali tecnici
- 3.7 – Gli sport individuali: atletica, corse, salti e lanci

Modulo 4 – Lo sport, le regole e il fair play

- 4.1 – Il fair play: principi e valori dello sport
- 4.2 – Il C.O.N.I.
- 4.2 – Olimpiadi antiche e olimpiadi moderne

Modulo 5 – EDUCAZIONE CIVICA

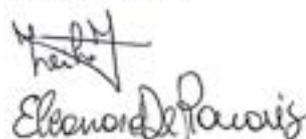
5.1 – Ciò che fa male allo sport: il doping

Roma, 15/05/2025

Firma docente



Firma studenti



Eleanora De Paolis

PROGRAMMA SVOLTO
ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Docente: Sara Strafella

Materia: Scienze Naturali

Classe: V A Liceo delle Scienze umane

Libri di testo: Il racconto delle scienze naturali. Organica, biochimica, biotecnologie, tettonica delle placche - S. Klein - Editore Zanichelli

- **Chimica organica:**
Il carbonio e i suoi legami, ibridazione del carbonio e geometria delle molecole, le catene carboniose, le formule delle molecole organiche.
L' isomeria (di struttura e stereoisomeria).
Gli idrocarburi saturi, insaturi e aromatici (benzene)
Gruppi funzionali e derivati degli idrocarburi (cenni).
I polimeri, monomeri e reazione di condensazione.
- **Le biomolecole:**
I carboidrati. Caratteristiche e funzioni di: monosaccaridi chetosi ed aldosi, l'isomeria ottica e anomeri del glucosio, disaccaridi (saccarosio), polisaccaridi (amidi, glicogeno e cellulosa).
I lipidi. Caratteristiche e funzioni di: trigliceridi saturi ed insaturi, fosfolipidi, steroidi, le vitamine.
Le proteine. Funzioni. Struttura degli amminoacidi, isomeria ottica. La struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria).
Gli acidi nucleici. Struttura e funzione di: DNA ed RNA.
- **La biologia molecolare:**
La replicazione del DNA (ripasso). I telomeri.
La sintesi delle proteine (ripasso).
Le mutazioni (materiale fornito dal docente).
- **Le biotecnologie:**
Le biotecnologie tradizionali e moderne.
La PCR, l'elettroforesi su gel e loro applicazioni (test di paternità ed indagini forensi).
Gli enzimi di restrizione e vettori d'espressione. Editing genomico (sistema CRISPR/Cas9).
Applicazioni delle biotecnologie in campo ambientale (biorisanamento, biocarburanti), agroalimentare (mais Bt, Golden rice) e biomedico (terapia genica e cellule staminali).

- **Scienze della Terra:**

L'interno della terra: la crosta, il mantello, la litosfera, l'astenosfera e la mesosfera, il nucleo terrestre

La dinamica della litosfera: teoria della deriva dei continenti e l'espansione dei fondali oceanici.

La tettonica delle placche, i margini divergenti, convergenti e trasformati.

Conseguenze del movimento delle placche (cenni).

Educazione civica (materiale fornito dal docente):

Fonti di energia rinnovabili: energia solare, eolica, geotermica, biomasse

Disastri naturali: geologici, idrologici, climatici, epidemiologici

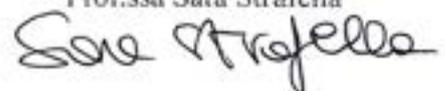
Roma, li 15/05/2025

Firma degli studenti



Il docente

Prof.ssa Sara Strafella



Programma Materia alternativa AA 2024-2025

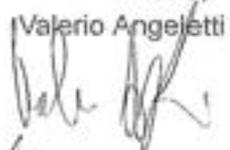
V Liceo Scienze Umane

Dibattito	"Il rispetto"
Dibattito	"La crudeltà"
Dibattito	"Il canone estetico"
Dibattito	Da lettura Pasolini "Analisi di uno slogan", <i>Scritti corsari</i>
Dibattito	"Etica ambientale"
Dibattito	"Il comportamento e il rispetto"
Dibattito	"La diversità"
Dibattito	"L'onestà"
Dibattito	"La sacralità"
Dibattito	"La tecnologia"
Dibattito	"Le dipendenze"
Dibattito	"Tema libero"

Roma, li 15/05/2025

In fede,

Valerio Angeletti




Claudio Santov

PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Anno scolastico: 2024/2025

Classe: V A Liceo delle Scienze Umane

Docente: Donatella De Vivo

Materia: Inglese

Testo in adozione: Spiazzi M., Tavella M., Layton M., *Performer Heritage.blu - From the Origins to the Present Age - Second Edition*, Zanichelli

THE ROMANTIC AGE: Historical and literary context

W. **Wordsworth** (biographical notes and poetry) - *I wandered Lonely as a Cloud*

S. T. **Coleridge** (biographical notes and poetry) - *The Rime of the Ancient Mariner*

J. **Keats** (biographical notes and poetry) - *La Belle Dame Sans Merci*

P. B. **Shelley** (biographical notes and poetry) - *Ode to the West Wind*

M. **Shelley** (biographical notes) - *Frankenstein, or the Modern Prometheus*

THE VICTORIAN AGE: Historical and literary context

C. **Dickens** (biographical notes) - *Hard Times*

O. **Wilde** (biographical notes) and the **Aestheticism** - *The Picture of Dorian Gray*

R. L. **Stevenson** (biographical notes) - *Dr. Jekyll and Mr. Hyde*

THE WAR POETS

R. **Brooke** (biographical notes) - *The Soldier*

W. **Owen** (biographical notes) - *Dulce et Decorum est*

THE MODERN AGE: Historical and literary context

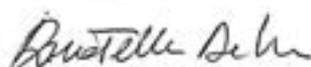
J. **Joyce** (biographical notes) and the **Stream of consciousness** - *Dubliners*

V. **Woolf** (biographical notes) and the **Interior time** - *Mrs. Dalloway*

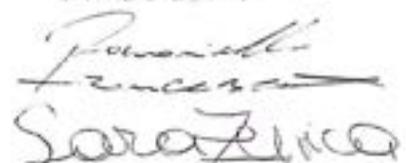
G. **Orwell** (biographical notes) and the **Dystopian novel** - *Nineteen Eighty-Four*

Roma, 15/05/2025

Firma docente



Firma studenti



ISTITUTO PARITARIO HEGEL
PROGRAMMA ANNUALE SVOLTO
2024/ 2025

CLASSE: V Liceo delle Scienze Umane

DOCENTE: Edoardo de Cataldo

MATERIA: Filosofia

L'ILLUMINISMO TEDESCO: IL CRITICISMO

Immanuel Kant

- La Critica della Ragion Pura: estetica, analitica e dialettica trascendentale. L'Io penso, a deduzione e lo schematismo trascendentale. Le Idee di Dio, Anima e Mondo.
- La Critica della Ragion Pratica: la legge morale, l'imperativo categorico
- La Critica del Giudizio: L'esperienza estetica, il bello e il sublime.

L'IDEALISMO

Johann Gottlieb Fichte

- Dottrina della scienza
- Morale
- Missione civilizzatrice della Germania

Friedrich Schelling

- Filosofia della natura, Filosofia dello spirito, ruolo dell'arte Georg

Wilhelm Friedrich Hegel

- Il sistema hegeliano: (finito/infinito; ragione/realtà; ruolo filosofia)
- La dialettica (tesi-antitesi-sintesi)
- La Fenomenologia dello Spirito: Coscienza, Autocoscienza (dialettica servo-padrone), Ragione
- L'Enciclopedia delle scienze filosofiche: Spirito soggettivo, Spirito oggettivo (Diritto, Morale, Eticità, Stato, Storia come percorso dell'Assoluto) Spirito assoluto (Arte, Religione, Filosofia).

LA REAZIONE AD HEGEL

Arthur Schopenhauer:

- Il velo di Maya
- I concetti di volontà e di rappresentazione;
- Dolore, piacere e noia;
- Le vie di liberazione dal dolore: arte, compassione, ascesi e Nirvana.

Destra e sinistra hegeliana.

- caratteristiche generali

Ludwig Feuerbach:

- La critica ad Hegel,
- Il rovesciamento dei rapporti di predicazione,
- La critica alla religione

IL SOCIALISMO SCIENTIFICO

Karl Marx:

- la critica dell'economia borghese,
- la critica a Hegel,
- la critica allo stato moderno
- struttura e sovrastruttura,
- dialettica della storia e la lotta di classe,
- il Capitale: o i difetti strutturali dell'economia capitalista, o il plusvalore (definizione, caratteristiche generali)
- il Manifesto del Partito Comunista: le fasi della rivoluzione, la dittatura del proletariato

IL POSITIVISMO

- caratteristiche generali

LA CRISI DELLE CERTEZZE

Friedrich Wilhelm Nietzsche

la critica alla tradizione occidentale

- il teatro greco e lo spirito dionisiaco,
- l'annuncio della "morte di Dio" o Così parlò Zarathustra o il mito del superuomo, o l'eterno ritorno dell'uguale o la genealogia della morale,
- le ultime teorie: o l'affermazione della volontà di potenza o nichilismo

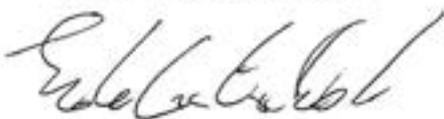
Sigmund Freud: la nascita della psicanalisi

- l'inconscio: o prima topica: conscio, preconscio, inconscio, seconda topica (Es, Super-io, Io). Il complesso di Edipo e la sessualità

EDUCAZIONE CIVICA

- Educazione Finanziaria, il funzionamento dell'economia.

Firma del docente



Firme degli studenti

Mattia Simone Minardi
Claudio Santori

ISTITUTO PARITARIO HEGEL
PROGRAMMA ANNUALE SVOLTO
2024/ 2025

CLASSE: V Liceo delle Scienze Umane

DOCENTE: Edoardo de Cataldo

MATERIA: Storia

L'EUROPA ALLA VIGILIA DELLA GUERRA

- L'epoca giolittiana: le riforme, la politica economica, la questione meridionale e la guerra di Libia
- L'impero asburgico e il problema delle nazionalità.
- Il sistema delle alleanze prebelliche

LA GRANDE GUERRA

- Cause e dinamiche dello scoppio del conflitto.
- La propaganda di guerra e la mobilitazione totale.
- L'andamento delle operazioni sui fronti occidentale, orientale e meridionale.
- L'Italia: neutralisti e interventisti, l'ingresso nel conflitto; il paese in guerra; le operazioni sul fronte italiano
- Da Caporetto a Vittorio Veneto
- La conclusione della guerra.
- I *14 punti* di Wilson.

- I trattati di pace. La Rivoluzione d'Ottobre: le fasi rivoluzionarie, la guerra civile, il comunismo di guerra e la NEP.
- L'Internazionale Comunista.
- La nascita dell'Unione Sovietica

IL PRIMO DOPOGUERRA

- Italia: il *biennio rosso* e la crisi dello stato liberale. La crescita dei partiti di massa: popolari, socialisti e comunisti
- La *vittoria mutilata* e l'impresa di Fiume.
- Nascita e sviluppo del movimento fascista
- La marcia su Roma, la legge Acerbo e l'omicidio Matteotti
- La Repubblica di Weimar: nascita e assetto costituzionale.
- La rivoluzione spartachista, il governo Stresemann, la crisi economica e l'ascesa dei nazisti
- La crisi del '29. Roosevelt e il *new deal*

I TOTALITARISMI

- Le elezioni del '32 in Germania e l'ascesa di Hitler.
- Il terzo Reich: politica interna, politica estera e politica economica
Lo stalinismo: i piani quinquennali, le purghe
- La dittatura fascista: le leggi fascistissime, i Patti Lateranensi, la politica economica ed estera.
- La guerra d'Etiopia e la proclamazione dell'Impero
- L'espansionismo hitleriano: Austria, Cecoslovacchia e Polonia.
- La conferenza di Monaco.
- Il patto Ribbentrop Molotov.

- La guerra civile spagnola

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Cause e dinamiche. Svolgimento delle operazioni nel '39/40, dall'invasione della Polonia all'operazione *leone marino*
- L'allargamento del conflitto: Giappone e Stati uniti.
- L'attacco tedesco all'Unione Sovietica.
- La svolta della guerra: El Alamein e fronte meridionale, battaglia di Stalingrado, guerra nel Pacifico
- L'Italia in guerra: Grecia, Balcani, Africa del nord.
- La catastrofe in Unione Sovietica. Il crollo del regime fascista, l'occupazione tedesca, la Resistenza e il CLN.
- La svolta di Salerno
- I genocidi nazisti
- Dallo sbarco in Sicilia, allo sbarco in Normandia.
- La fine della guerra, la bomba atomica e la resa del Giappone.
- I trattati di pace

IL SECONDO DOPOGUERRA

- Il nuovo assetto della Germania, la nascita dell'Onu, la dichiarazione dei diritti dell'uomo
- Il piano Marshall, la crisi di Berlino e l'inizio della Guerra Fredda.
- Il dopoguerra in Italia: la nascita della Repubblica e la ricostruzione.
- La decolonizzazione.

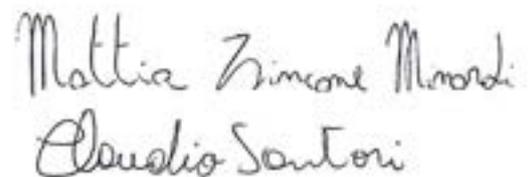
EDUCAZIONE CIVICA

- Cittadinanza e costituzione: la costituzione italiana, i trattati europei

Firma del docente



Firme degli studenti



**ISTITUTO SCOLASTICO
PARITARIO
"F. HEGEL"
ROMA**

**PROGRAMMAZIONE
ANNUALE
CLASSE V
SCIENZE UMANE**

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Docente: Davide Daloiso

Materia: Fisica

Modulo 1: Eletticità

U.D. 1.1: Elettrostatica

- Carica elettrica
- Conduttori elettrici e isolanti elettrici
- Fenomeni di elettrizzazione
- Interazione tra cariche elettriche: la forza di Coulomb
- Campo elettrico

U.D. 1.2: Elettrodinamica

- Corrente elettrica nei solidi
- Resistenza elettrica
- Differenza di potenziale e generatore di tensione
- Circuiti elettrici
- Legge di ohm
- Resistenze in serie e in parallelo
- Potenza elettrica

Modulo 2: Elettromagnetismo

U.D. 2.1: Campo magnetico

- I magneti
- Interazione tra magneti e corrente
- Campo magnetico
- Induzione magnetica
- Forza di Lorentz

U.D. 2.2: Campo Elettromagnetico

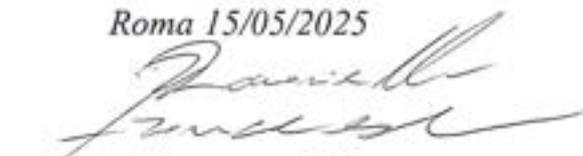
- Correnti indotte
- Legge di Faraday
- Onde elettromagnetiche
- Spettro della radiazione elettromagnetica

Modulo 3: Fisica Moderna

U.D. 3.1: Fisica del Novecento

- Cenni di teoria della relatività
- Cenni di fisica quantistica

Roma 15/05/2025


Eleonora D'Amico

Il Docente

Daide Dalajso


**ISTITUTO SCOLASTICO
PARITARIO
“F. HEGEL”
ROMA**

**PROGRAMMAZIONE
ANNUALE
CLASSE V
SCIENZE UMANE**

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Docente: Davide Daloiso

Materia: Matematica

Modulo 1: Le Funzioni

- Caratteristiche e generalità di una funzione
- Le funzioni reali di variabili reali
- Dominio e codominio di una funzione
- Segno di una funzione
- Proprietà e simmetrie di una funzione

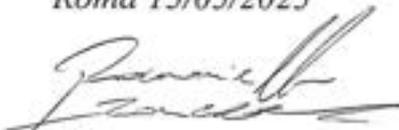
Modulo 2: I limiti

- Definizione
- Calcolo dei limiti
- Forme indeterminate e la loro risoluzione
- Limiti notevoli
- Limiti applicati alle funzioni

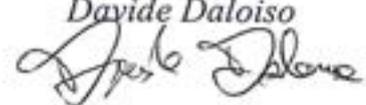
Modulo 3: Lo studio di funzione

- Determinazione del dominio di una funzione
- Asintoti Verticali
- Studio del segno di una funzione
- Intersezioni con gli assi cartesiani
- Calcolo dei limiti di una funzione
- Asintoti orizzontali
- Grafico completo di una funzione sul piano cartesiano

Roma 15/05/2025


Eleonora Ravasi

Il Docente

Daide Daloiso


Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo sciatto	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, richiedendo i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una coerente rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o sciatto, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	

Punteggio totale della prova



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA
TIPOLOGIA A**

CANDIDATO DATA			
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
Competenze testuali	Aderenza alle richieste Parafrasi o riassunto	Esauriente e correttamente espressa	5
		Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	1,5
Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
Totale punti			/20

IN CASO DI PROVA NON EFFETTUATA SARA' ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO PARI A 2/20

PUNTEGGIO COMPLESSIVO...../20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA
TIPOLOGIA B**

CANDIDATO			
DATA			
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia: Uso dei documenti Registro linguistico Titolo – destinatario - paragrafazione	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
		Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
		Coerenza parziale, limitata	2,5
		Lacune rispetto alle richieste	1,5
Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	1,5
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Totale punti			/20

IN CASO DI PROVA NON EFFETTUATA SARA' ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO PARI A 2/20

PUNTEGGIO COMPLESSIVO...../20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA
TIPOLOGIA C**

CANDIDATO DATA			
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente, originale	5
		Completa e omogenea	4
		Complessivamente adeguata	3
		Parziale	2,5
		Limitata, scarsa	1,5
Conoscenze	Informazione Documentazione storica	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità d'elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	1,5
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Totale punti			/20

IN CASO DI PROVA NON EFFETTUATA SARA' ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO PARI A 2/20

PUNTEGGIO COMPLESSIVO...../20

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

CANDIDATO DATA			
INDICAZIONI GENERALI (MAX 12 PT)			PUNTI
INDICATORI	DESCRITTORI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ben pianificato e articolato in una struttura chiara ed efficace	_____	1,75/2
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo una struttura ottimale, ma nel complesso l'organizzazione dello svolgimento risulta adeguata	_____	1,25/1,5
	L'articolazione dello svolgimento è difettosa e lacunosa e non risulta chiara ed efficace	_____	0,5/1
Coesione e coerenza testuale	testo è coerente e coeso	_____	1,75/2
	La coesione e la coerenza sono ravvisabili ma non in tutto lo svolgimento	_____	1,25/1,5
	Coesione e coerenza testuale sono insufficienti	_____	0,5/1
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricco e appropriato al registro comunicativo	_____	1,75/2
	Si nota qualche imprecisione lessicale e un uso non sempre adeguato del registro comunicativo	_____	1,25/1,5
	Lo svolgimento presenta scorrettezze ed imprecisioni lessicali e l'impiego di un registro comunicativo non sufficientemente adeguato al contesto	_____	0,5/1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura.	La forma è curata e corretta	_____	1,75/2
	La forma presenta alcune imprecisioni non gravi	_____	1,25/1,5
	Si riscontrano errori gravi e diffusi	_____	0,5/1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze risultano ampie, solide e documentate	_____	1,75/2
	Le conoscenze sono essenziali ma pertinenti e corrette	_____	1,25/1,5
	Le conoscenze sono inadeguate	_____	0,5/1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborazione personale è approfondita e originale	_____	1,75/2
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso la valutazione personale risulta attendibile	_____	1,25/1,5
	I giudizi critici sono appena accennati o poco rilevanti	_____	0,5/1
PUNTI GENERALI			_____ /12
INDICATORI SPECIFICI (MAX 8 PT)			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	I vincoli e le indicazioni della consegna sono rispettati 9-10	_____	1,75/2
	I vincoli e le indicazioni della consegna sono sostanzialmente rispettati 6-8	_____	1,25/1,5
	I vincoli e le indicazioni della consegna non sono sufficientemente rispettati	_____	0,5/1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	temi sono stati individuati e pienamente compresi 9-10	_____	1,75/2
	L'individuazione e la comprensione dei temi risultano complessivamente adeguate	_____	1,25/1,5
	L'individuazione e la comprensione dei temi risultano incomplete	_____	0,5/1

	e lacunose		
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Gli elementi stilistici in oggetto risultano puntualmente e rigorosamente riconosciuti e analizzati	_____	1,75/2
	L'analisi stilistica non è sempre puntuale e rigorosa, ma complessivamente adeguata	_____	1,25/1,5
	L'analisi stilistica risulta lacunosa e non sufficientemente rigorosa 1-5	_____	0,5/1
Interpretazione corretta e articolata del testo	L'interpretazione del testo è pienamente corretta e articolata in modo efficace	_____	1,75/2
	È stato compreso il significato letterale del testo, ma l'interpretazione non è esauriente	_____	1,25/1,5
	Il significato letterale del testo non è stato colto, o solo in parte, di conseguenza l'interpretazione non è corretta	_____	0,5/1
PUNTI SPECIFICI			/8

IN CASO DI PROVA NON EFFETTUATA SARA' ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO PARI A 2/20

PUNTEGGIO COMPLESSIVO...../20

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

CANDIDATO DATA			
INDICAZIONI GENERALI (MAX 12 PT)			PUNTI
INDICATORI	DESCRITTORI		
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ben pianificato e articolato in una struttura chiara ed efficace	_____	1,75/2
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo una struttura ottimale, ma nel complesso l'organizzazione dello svolgimento risulta adeguata	_____	1,25/1,5
	L'articolazione dello svolgimento è difettosa e lacunosa e non risulta chiara ed efficace	_____	0,5/1
Coesione e coerenza testuale	testo è coerente e coeso	_____	1,75/2
	La coesione e la coerenza sono ravvisabili ma non in tutto lo svolgimento	_____	1,25/1,5
	Coesione e coerenza testuale sono insufficienti	_____	0,5/1
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricco e appropriato al registro comunicativo	_____	1,75/2
	Si nota qualche imprecisione lessicale e un uso non sempre adeguato del registro comunicativo	_____	1,25/1,5
	Lo svolgimento presenta scorrettezze ed imprecisioni lessicali e l'impiego di un registro comunicativo non sufficientemente adeguato al contesto	_____	0,5/1
Correttezza grammaticale (ortografia,morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura.	La forma è curata e corretta	_____	1,75/2
	La forma presenta alcune imprecisioni non gravi	_____	1,25/1,5
	Si riscontrano errori gravi e diffusi	_____	0,5/1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze risultano ampie, solide e documentate	_____	1,75/2
	Le conoscenze sono essenziali ma pertinenti e corrette	_____	1,25/1,5
	Le conoscenze sono inadeguate	_____	0,5/1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborazione personale è approfondita e originale	_____	1,75/2
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso la valutazione personale risulta attendibile	_____	1,25/1,5
	I giudizi critici sono appena accennati o poco rilevanti	_____	0,5/1
PUNTI GENERALI			_____ 12
INDICATORI SPECIFICI (MAX 8 PT)			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni sono state individuate con puntualità e sicurezza 14-15	_____	1,75/2
	La tesi è stata individuata correttamente, le argomentazioni solo in parte riconosciute	_____	1,25/1,5
	La tesi non è stata individuata o solo parzialmente, di conseguenza le argomentazioni non sono state riconosciute	_____	0,5/1

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Il percorso ragionativo è chiaro e stringente, ed è supportato da connettivi oculatamente e correttamente impiegati	_____	3,25/4
	Il percorso ragionativo risulta nel complesso coerente, ed è supportato da un uso accettabile, seppure non sempre corretto, dei connettivi	_____	2,25/3
	Il percorso ragionativo non è coerente ed è caratterizzato da un uso non corretto dei connettivi	_____	1/2
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	I riferimenti culturali sono pertinenti e ricchi 9-10	_____	1,75/2
	I riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	_____	1,25/1,5
	I riferimenti sono scarsi e poco funzionali a sostenere il ragionamento	_____	0,5/1
PUNTI SPECIFICI			/8

IN CASO DI PROVA NON EFFETTUATA SARA' ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO PARI A 2/20

PUNTEGGIO COMPLESSIVO...../20

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

CANDIDATO DATA			
INDICAZIONI GENERALI (MAX 12 PT)			PUNTI
INDICATORI	DESCRITTORI		
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ben pianificato e articolato in una struttura chiara ed efficace	_____	1,75/2
	Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo una struttura ottimale, ma nel complesso l'organizzazione dello svolgimento risulta adeguata	_____	1,25/1,5
	L'articolazione dello svolgimento è difettosa e lacunosa e non risulta chiara ed efficace	_____	0,5/1
Coesione e coerenza testuale	testo è coerente e coeso	_____	1,75/2
	La coesione e la coerenza sono ravvisabili ma non in tutto lo svolgimento	_____	1,25/1,5
	Coesione e coerenza testuale sono insufficienti	_____	0,5/1
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricco e appropriato al registro comunicativo	_____	1,75/2
	Si nota qualche imprecisione lessicale e un uso non sempre adeguato del registro comunicativo	_____	1,25/1,5
	Lo svolgimento presenta scorrettezze ed imprecisioni lessicali e l'impiego di un registro comunicativo non sufficientemente adeguato al contesto	_____	0,5/1
Correttezza grammaticale (ortografia,morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura.	La forma è curata e corretta	_____	1,75/2
	La forma presenta alcune imprecisioni non gravi	_____	1,25/1,5
	Si riscontrano errori gravi e diffusi	_____	0,5/1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze risultano ampie, solide e documentate	_____	1,75/2
	Le conoscenze sono essenziali ma pertinenti e corrette	_____	1,25/1,5
	Le conoscenze sono inadeguate	_____	0,5/1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborazione personale è approfondita e originale	_____	1,75/2
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso la valutazione personale risulta attendibile	_____	1,25/1,5
	I giudizi critici sono appena accennati o poco rilevanti	_____	0,5/1
PUNTI GENERALI			_____ 12
INDICATORI SPECIFICI (MAX 8 PT)			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Lo svolgimento rispetta pienamente la traccia; i titoli e la paragrafazione sono coerenti ed efficaci	_____	1,75/2
	Lo svolgimento non è del tutto esauriente; le scelte relative a titoli e paragrafazione sono accettabili	_____	1,25/1,5
	Lo svolgimento non è pertinente alla traccia; i titoli sono poco o per nulla coerenti; la paragrafazione non è razionale	_____	0,5/1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è stata condotta con chiarezza e ordine	_____	3,25/4

	L'esposizione non è del tutto lineare e ordina	_____	2,25/3
	L'esposizione è poco ordinata e non lineare, il che compromette la comprensione del messaggio	_____	1/2
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, sicuri e opportunamente documentati	_____	1,75/2
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	_____	1,25/1,5
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono inadeguati	_____	0,5/1
PUNTI SPECIFICI		_____	/8

IN CASO DI PROVA NON EFFETTUATA SARA' ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO PARI A 2/20

PUNTEGGIO COMPLESSIVO...../20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

Candidato/a _____ Classe _____

PRIMA PARTE

CONOSCERE		
Articolazione completa e corretta dei contenuti trattati	4	
Articolazione completa dei contenuti trattati, ma con alcuni errori concettuali	3	
Articolazione limitata dei contenuti trattati e con alcuni errori concettuali	2	
Articolazione lacunosa ed erronea dei contenuti trattati	1	
COMPRENDERE		
Comprensione completa della consegna e del contenuto	3	
Comprensione parzialmente completa e corretta della consegna e del contenuto	2	
Comprensione limitata e superficiale della consegna e del contenuto	1	
INTERPRETARE		
Interpretazione coerente, attraverso l'analisi delle fonti e metodi di ricerca	2	
Interpretazione organizzata in modo parzialmente coerente	1,5	
Interpretazione non coerente e poco organizzata	1	
ARGOMENTARE		
Svolgimento corretto caratterizzato da specificità lessicale, capacità critico-riflessiva, con collegamenti tra ambiti disciplinari afferenti	2	
Svolgimento corretto caratterizzato da una buona specificità lessicale e una parziale capacità critico-riflessiva	1,5	
Svolgimento scorretto caratterizzato da aspecificità lessicale e scarsa capacità critico-riflessiva	1	
TOTALE PUNTEGGIO		

SECONDA PARTE

CONOSCERE	Punti	QUESITI (seconda parte)
Articolazione completa e corretta dei contenuti trattati	3	
Articolazione completa dei contenuti trattati, ma con alcuni errori concettuali	2	

Articolazione limitata dei contenuti trattati e con alcuni errori concettuali	1,5	
Articolazione lacunosa ed erronea dei contenuti trattati	1	
COMPRENDERE		
Comprensione completa della consegna e del contenuto	2	
Comprensione parzialmente completa e corretta della consegna e del contenuto	1	
Comprensione limitata e superficiale della consegna e del contenuto	0,5	
INTERPRETARE		
Interpretazione coerente, attraverso l'analisi delle fonti e metodi di ricerca	2	
Interpretazione organizzata in modo parzialmente coerente	1,5	
Interpretazione non coerente e non organizzata	1	
ARGOMENTARE		
Svolgimento corretto caratterizzato da specificità lessicale, buona capacità critico-riflessiva	2	
Svolgimento corretto caratterizzato da una buona specificità lessicale e una parziale capacità critico-riflessiva	1,5	
Svolgimento scorretto caratterizzato da aspecificità lessicale e scarsa capacità critico-riflessiva	1	
TOTALE PUNTEGGIO		

VALUTAZIONE _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Alunni PDP - PEI

Candidato/a _____ Classe _____

PRIMA PARTE

CONOSCERE		
Articolazione completa e corretta dei contenuti trattati	4	
Articolazione completa dei contenuti trattati, sviluppo sintetico e coerente	3	
Articolazione limitata dei contenuti trattati, non sempre logicamente collegati	2	
Articolazione lacunosa dei contenuti trattati	1	
COMPRENDERE		
Comprensione completa della consegna e del contenuto	3	
Comprensione parzialmente completa e corretta della consegna e del contenuto	2	
Comprensione limitata e superficiale della consegna e del contenuto	1	
INTERPRETARE		
Interpretazione coerente, attraverso l'analisi delle fonti e metodi di ricerca	2	
Interpretazione organizzata in modo parzialmente coerente, mancato utilizzo delle fonti	1,5	
Interpretazione non coerente e poco organizzata senza alcun riferimento ai metodi di ricerca	1	
ARGOMENTARE		
Svolgimento corretto caratterizzato da capacità critico-riflessiva, con collegamenti tra ambiti disciplinari afferenti. Espressione chiara e semplice.	2	
Svolgimento corretto caratterizzato da una parziale specificità lessicale e una parziale capacità critico-riflessiva	1,5	
Svolgimento scorretto caratterizzato da un linguaggio globalmente corretto. Scarsa capacità critico-riflessiva	1	
TOTALE PUNTEGGIO		

SECONDA PARTE

CONOSCERE	Punti	QUESITI <i>(seconda parte)</i>
Articolazione completa e corretta dei contenuti trattati	3	
Articolazione completa dei contenuti trattati, sviluppo sintetico e coerente	2	
Articolazione limitata dei contenuti trattati, non sempre logicamente collegati	1,5	
Articolazione lacunosa dei contenuti trattati	1	
COMPRENDERE		
Comprensione completa della consegna e del contenuto	2	
Comprensione parzialmente completa e corretta della consegna e del contenuto	1	
Comprensione limitata e superficiale della consegna e del contenuto	0,5	
INTERPRETARE		
Interpretazione coerente, attraverso l'analisi delle fonti e metodi di ricerca	2	
Interpretazione organizzata in modo parzialmente coerente, mancato utilizzo delle fonti	1,5	
Interpretazione non coerente e poco organizzata senza alcun riferimento ai metodi di ricerca	1	
ARGOMENTARE		
Svolgimento corretto caratterizzato da capacità critico-riflessiva, con collegamenti tra ambiti disciplinari afferenti. Espressione chiara e semplice.	2	
Svolgimento corretto caratterizzato da una parziale specificità lessicale e una parziale capacità critico-riflessiva	1,5	
Svolgimento scorretto caratterizzato da un linguaggio globalmente corretto. Scarsa capacità critico-riflessiva	1	
TOTALE PUNTEGGIO		

VALUTAZIONE _____/20


Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Umberto Saba, Goal, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
 ultima vana, contro terra cela
 la faccia, a non veder l'amara luce.
 Il compagno in ginocchio che l'induce,
 con parole e con mano, a rilevarsi,
 scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
 nel campo. Intorno al vincitore stanno,
 al suo collo si gettano i fratelli.
 Pochi momenti come questo belli,
 a quanti l'odio consuma e l'amore,
 è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
 – l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
 con la persona vi è rimasta sola.
 La sua gioia si fa una capriola,
 si fa baci che manda di lontano.
 Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo Cinque poesie per il gioco del calcio, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti fratelli?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2



Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UNTESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTABI

Testo tratto da: **Luca Borzani**, La Repubblica online, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922_-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi. L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTAB2

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigé ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «progressiva potenza dell'Opinione».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e chiaro.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Cesare de Seta, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irripetibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci tout-court, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli nodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui 'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività' ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. **Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. **Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. **Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. **Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. **Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. **Condividere è una responsabilità**
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.



Ministero dell'Istruzione

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ivano Calzi, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
 per entro il cavo della mano in ozio
 il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
 per l'appressar dell'umido equinozio²
 che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
 era, clessidra il cor mio palpitante,
 l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
 quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi nodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – SCIENZE UMANE

A.S. 2024/2025

Nome e cognome candidato:

Data:

Tema di: SCIENZE UMANE

Il mondo complesso della globalizzazione

PRIMA PARTE

La globalizzazione è un processo dinamico, caratterizzato da scambi, contaminazioni e interconnessioni culturali costanti, che rende sempre più interdipendenti, nonostante i confini, le distanze territoriali e le diversità linguistiche le diverse società nel mondo contemporaneo. Essa influenza i modi di pensare degli individui, le loro azioni, le loro scelte, la loro interpretazione e comprensione della realtà.

Diversi sociologi hanno riflettuto sulla complessità e problematicità della globalizzazione e tra questi Zygmunt Bauman, che ha parlato di "modernità liquida" in riferimento alla società globalizzata in cui si sono persi i punti di riferimento certi, che davano agli individui la possibilità di controllare e definire il futuro. Più recentemente, Chiara Giaccardi e Mauro Magatti, docenti di sociologia nell'Università Cattolica di Milano, parlano, invece, di rifiuto delle retoriche euforiche sulla globalizzazione, che da sogno di felicità e regno delle possibilità è divenuta trappola di precarietà e causa dell'"implosione del desiderio".

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, proponga una sua riflessione critica sulla complessità della globalizzazione.

Documento 1

Ormai possiamo dirci tutti, o quasi, moderni, in ogni parte del mondo o giù di lì. E ciò significa che, a differenza di dieci o vent'anni fa, qualsiasi regione del pianeta, a parte poche eccezioni, è ormai esposta a quel cambiamento ossessivo, compulsivo e inarrestabile che oggi si chiama «modernizzazione», con tutti i fenomeni che l'accompagnano, comprese la produzione ininterrotta di popolazione in esubero le tensioni sociali che necessariamente provoca.

Le forme di vita moderne per quanto diverse tra loro per molti aspetti, hanno tutte in comune proprio questa fragilità, provvisorietà, vulnerabilità e tendenza a cambiare continuamente. «Essere moderni» significa modernizzare, compulsivamente e ossessivamente: non tanto «essere» - e

tantomeno mantenere intatta la propria identità -, ma «divenire», restare perennemente incompiuti indefiniti. Ognuna delle nuove strutture che sostituiscono le precedenti, dichiarate fuori moda e scadute, non è che un'altra soluzione momentanea, dichiaratamente temporanea e valida solo «fino a nuovo avviso». [...] In parole povere, in condizioni di «liquidità» tutto è possibile, ma nulla può essere fatto con certezza. L'incertezza è il risultato combinato del sentimento di ignoranza (impossibilità di sapere ciò che accadrà) e di impotenza (impossibilità di evitare che accada) e di una paura sfuggente e diffusa, definita in modo vago e difficile da localizzare: una paura che fluttua alla disperata ricerca di un punto fermo. Vivere nelle condizioni liquido-moderne è come camminare su un campo minato: tutti sanno che uno scoppio può verificarsi ovunque e in qualsiasi momento, ma nessuno sa dove e quando.

(Z. Bauman, *Modernità liquida*, Editori Laterza, Bari-Roma 2011)

Documento 2

L'implosione del desiderio arriva fino a toccare le generazioni dei più giovani, soprattutto quelle che conoscono la parabola discendente della modernità liquida. È infatti evidente che, quanto più ci si allontana dal momento dell'emersione del desiderio – tra gli anni '60 e gli anni '70 – per inoltrarsi nel mondo complesso della globalizzazione, tanto più sembra difficile riuscire ancora a desiderare. La «fuga da sé», come l'ha chiamata David Le Breton [(1953) sociologo e antropologo francese], costituisce una ben precisa sintomatologia [...] della fatica contemporanea di trasformare il desiderio in spinta vitale.

Gli anni della contestazione in cui si rivendicava il diritto a desiderare sono lontanissimi. Così come sono lontani gli anni '80 e '90, quando le nuove generazioni avevano cavalcato l'onda del nuovo mondo globalizzato, visto come un serbatoio di esperienze e possibilità.

Da qualche anno i figli della società del benessere, liberi di desiderare, faticano a sostenere questa loro condizione. Perché? Le ragioni sono diverse e intrecciano i percorsi personali con i cambiamenti socioculturali. Tuttavia, alcune considerazioni possono essere avanzate.

I giovani crescono in un ambiente che avvertono fortemente competitivo e performante: bisogna essere sempre all'altezza non solo sul lavoro, ma in generale nella vita, nell'aspetto fisico nelle relazioni, nel sesso. Il senso di inadeguatezza si rivela nell'ansia o nelle crisi di panico, sempre più diffuse. Ma negli anni è cresciuta anche la paura verso un mondo complesso che non si riesce a decifrare e che appare sempre più minaccioso. Lo shock della pandemia, l'interruzione delle relazioni causata dal lockdown e ora la guerra hanno dato il colpo di grazia.

La «fuga da sé» - scrive Le Breton - offre una via per alleggerire la tensione che si crea ogni qualvolta l'individuo si rende conto che «vivere entro i parametri della socialità comune è un compito troppo divorante». Di fronte a un mondo esigente si rivendica il diritto all'astensione, al silenzio, all'indifferenza, all'irrilevanza se non addirittura alla distruzione del legame sociale. Mimetizzandosi nello sfondo e rendendosi invisibili, l'intento è quello di passare inosservati, di non venire misurati e valutati, di non apparire perdenti. Le Breton efficacemente qualifica questo

atteggiamento col termine «biancore» (*blancheur*): una sorta di fatale presa di congedo da sé, come risposta alla fatica di essere sé stessi.

(C. Giaccardi-M. Magatti, *Supersocietà. Ha ancora senso scommettere sulla libertà?*, il Mulino, Bologna 2022)

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Cosa si intende per multiculturalità, interculturalità e multiculturalismo?
2. Qual è il modello di Welfare presente in Italia?
3. Quali sono le caratteristiche della ricerca sul campo?
4. Qual è il significato di "mente assorbente" per Maria Montessori?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore.

ISTITUTO PARITARIO F.HEGEL

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – SCIENZE UMANE

Titolo: Educazione alla cittadinanza, inclusione e contrasto alla povertà educativa.

PRIMA PARTE

L'autore del primo brano evidenzia come il sistema educativo contemporaneo sia messo alla prova dalle profonde trasformazioni e tensioni del mondo contemporaneo.

Ne viene fuori il bisogno di ridefinire il concetto di cittadinanza e un sistema educativo in grado di gestire la complessità del vivere insieme. Il secondo brano riconduce la crescente povertà educativa alle disuguaglianze sociali esistenti. Il candidato, anche alla luce della sua esperienza illustri qual è il ruolo e la natura dell'istruzione nel mondo di oggi per formare cittadini in grado di esercitare un ruolo attivo di fronte alle grandi trasformazioni in atto.

Documento 1

La fase storica attuale è percorsa da grandi trasformazioni di carattere socioeconomico e politico determinate da diversi fattori. Tra questi un ruolo di grande rilievo è rivestito dai processi di mobilità umana che conducono a un numero sempre più elevato di contatti e di relazioni tra persone di origine sociale e culturale diversa. È indispensabile, dunque, progettare, predisporre e realizzare percorsi educativi e formativi che siano all'altezza dei problemi del presente per comprendere i processi in atto senza subirli, senza esserne travolti ed evitando che possano condurre al cosiddetto scontro di civiltà [...]. Le guerre, le enormi disparità nella distribuzione delle risorse, lo squilibrio fra paesi ricchi e poveri, le nuove forme di colonialismo in atto producono e produrranno, comunque la si pensi, sempre maggiori spostamenti di persone. Il sistema educativo è chiamato in causa direttamente e la pedagogia ha il compito non rinviabile di tracciare "i lineamenti fondanti nell'attuale stagione del pluralismo e della complessità" [...]. si tratta di costruire le condizioni per la positiva convivenza tra persone che fanno riferimento a sistemi culturali e valoriali in alcuni casi anche molto differenti [...].

M. Fiorucci, Prefazione, in *Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile*, a cura di F. M. Reimers,

G. Barzanò, L. Fisichella, M. Lissoni, Pearson Italia, Milano-Torino 2018, p. 6

Documento 2

L'opinione pubblica si è spesso concentrata sulla scuola italiana come unica o principale responsabile, non tanto della povertà educativa in cui versa la popolazione, ma della disoccupazione giovanile, lamentando un supposto decadimento del personale docente, della qualità degli insegnamenti e della preparazione al mondo del lavoro. Mentre la scuola italiana è diventata il capro espiatorio di quasi tutti i mali della società e della cultura nostrane, pochi riflettono su dati e ricerche che evidenziano la correlazione tra le diffuse condizioni di analfabetismo e semi-analfabetismo e una serie di fattori extrascolastici. Certo [...] i risultati degli studenti italiani ai test internazionali e nazionali di valutazione delle competenze non sono così incoraggianti. Comunque, anche in questo caso, frettolose interpretazioni di tali esiti hanno quasi sempre preso il sopravvento su studi analitici e rigorosi che da decenni suggeriscono che la povertà educativa dipende soprattutto dalla riproduzione delle disuguaglianze di origine sociale, dal capitale culturale delle famiglie e da un fenomeno su cui poco si riflette: l'obsolescenza delle competenze durante la vita adulta.

O. Giancola - L. Salmieri, *La povertà educativa in Italia. Dati, analisi, politiche*, Carocci, Roma 2023, p. 10

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. In che modo la scuola costituisce un fattore della mobilità sociale?
2. Quali sono le caratteristiche di una scuola inclusiva?
3. Spiega il rapporto tra democrazia ed educazione in John Dewey.
4. Quale relazione c'è tra educazione e mass media?